

Soroptimist

23 giugno - 6 luglio 2021

Indice dei contenuti

Data	Testata	Titolo	Pag
06/07/2021	CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	Addio alla psicoterapeuta Cinzia Picciafuoco di REDAZIONE	5
06/07/2021	GAZZETTINO PADOVA	Necrologie/1 di REDAZIONE	6
06/07/2021	GIORNALE DI MONZA	Il Soroptimist premia le eccellenze del territorio di REDAZIONE	7
06/07/2021	LE CRONACHE LUCANE	Potenza, un "Baby Pit Stop" all'interno del Museo Archeologico Provinciale di REDAZIONE	8
06/07/2021	NAZIONE MASSA E CARRARA	La corale «Corona» in duomo di REDAZIONE	9
06/07/2021	NAZIONE VIAREGGIO	Il murale di Maupal in via Ponchielli dedicato alle vittime Strage, il murale di Maupal «L'auspicio di un futuro migliore» di REDAZIONE	10
06/07/2021	RESTO DEL CARLINO PESARO	Addio a Cinzia Picciafuoco Era la moglie del notaio Zaccarelli di REDAZIONE	11
05/07/2021	NOTIZIA OGGI	A Varallo tutta fiorita anche la biblioteca di REDAZIONE	12
05/07/2021	NOTIZIA OGGI VERCELLI	I Club Service in aiuto a Diapsi di REDAZIONE	13
05/07/2021	RESTO DEL CARLINO FERRARA	Il riconoscimento a Silvia Gazzo di REDAZIONE	14
03/07/2021	PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	Povertà digitale: ecco la nuova «emergenza» Povertà digitale: ecco la nuova «emergenza» di REDAZIONE	15
03/07/2021	TIRRENO VIAREGGIO	Binario 10, un murale dell'artista Maupal di REDAZIONE	17
02/07/2021	CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	Baby pit stop per aiutare le mamme di REDAZIONE	18
02/07/2021	MONDO PADANO	Borse di studio Elsa Pigoli Zucchi di REDAZIONE	20
02/07/2021	NUOVA SARDEGNA	Case fiorite, ecco tutti i premiati di REDAZIONE	22
02/07/2021	TICINO	Violenza di genere: no agli stereotipi attraverso i social di Si. Ra.	23
02/07/2021	UNIONE SARDA	Concorso "Case fiorite": ecco i vincitori di REDAZIONE	24
01/07/2021	CORRIERE DELLE ALPI	Anonimo benefattore per "Casa Coletti": ecco gli arredi del giardino di REDAZIONE	25

01/07/2021	NAZIONE GROSSETO	«Baby Pit stop» inaugurato al porto Spazio per le mamme di REDAZIONE	26
01/07/2021	NAZIONE VIAREGGIO	MauPal realizza un murales in via Ponchielli di REDAZIONE	27
01/07/2021	NOTIZIA OGGI	Passaggio di consegne al Rotary club Valsesia di REDAZIONE	28
01/07/2021	NOTIZIA OGGI	Al parco c'è? Bzz conosciamo le api? evento dedicato ai bambini delle scuole di REDAZIONE	29
01/07/2021	NOTIZIA OGGI	? Bzzz conosciamo le api? : con il Soroptimist appuntamento per i bambini in biblioteca di REDAZIONE	30
30/06/2021	CORRIERE DI SIENA	Il Soroptimist finanzia progetto Plastic busters dell'ateneo senese di REDAZIONE	31
30/06/2021	QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	Lo sportello legale amplia orari e servizi di REDAZIONE	33
29/06/2021	ALTO ADIGE	Biblioteca, l'afa assedia la nuova succursale di Simone Facchini	34
29/06/2021	CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	Il soroptimist dona libri di REDAZIONE	36
29/06/2021	RESTO DEL CARLINO MACERATA	Il ricordo di Cristina Monachesi «Ci mancherà la sua amicizia» di REDAZIONE	37
28/06/2021	ARENA	Al centro commerciale la stanza per allattare di Renzo Gastaldo	38
28/06/2021	GIORNALE DI VICENZA	Parise e il giornalismo Inchieste e intimidazioni di REDAZIONE	39
28/06/2021	NOTIZIA OGGI	Sabato a Quarona alla scoperta del mondo delle api di QPO	40
27/06/2021	GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	Quando donare diventa un'impresa di REDAZIONE	41
27/06/2021	GIORNO BERGAMO	Con il tessile un percorso per il reinserimento dei detenuti di Michele Andreucci	42
27/06/2021	PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	Dalla parte delle donne di REDAZIONE	43
27/06/2021	RESTO DEL CARLINO RIMINI	Messaggi in bottiglia al Soroptimist di REDAZIONE	44
26/06/2021	CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	Messaggi d'amore in bottiglia consegnati dall'Adriatico di REDAZIONE	45
26/06/2021	MATTINO CASERTA	Fiori vs erbacce a uscirne sconfitta è Casertavecchia di Lidia Luberto	46
26/06/2021	NAZIONE LUCCA	Cena in presenza per le socie dopo le restrizioni di REDAZIONE	48
26/06/2021	RESTO DEL CARLINO ANCONA	Il corso del Musone è la nuova casa delle api: regalata un'arnia Top bar di REDAZIONE	49
25/06/2021	ECO DI BERGAMO	Reinserimento dei detenuti Parte un progetto sul tessile	50

		di REDAZIONE	
25/06/2021	GAZZETTA DI PARMA	Le muse di Dante e Bodoni: l'omaggio di Pino Agnetti di <i>Vittorio Rotolo</i>	51
25/06/2021	RESTO DEL CARLINO PESARO	Lettere - Soroptimist Pesaro: una borsa di studio a Nicoletta Glusmaroli, allieva del Conservatorio di <i>POSTA DAI LETTORI</i>	52
25/06/2021	SICILIA CALTANISSETTA	Conclusi incontri del Soroptimist sull ? ambiente di <i>Alberto Drago</i>	53
25/06/2021	SICILIA CATANIA	Conclusi incontri del Soroptimist sull ? ambiente di <i>Alberto Drago</i>	54
25/06/2021	STAMPA ASTI	Violenza psicologica C'è chi la giustifica di <i>V. Fa.</i>	55
24/06/2021	CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	Oltre due milioni di api (e 40 arnie) attorno all'oasi di Cascina Frutteto di <i>Rosella Redaelli</i>	56
24/06/2021	CORRIERE DELLA SERA MILANO	La lettera di Giangiacomo Schiavi - Le pioniere dell'emancipazione dal caffè cova al bosco in città di <i>Giangiacomo Schiavi</i>	57
24/06/2021	CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	?Una stanza tutta per sé?, il Soroptimist premia giovani talenti di REDAZIONE	58
24/06/2021	MOMENTO	Una stanza per le donne in difficoltà di <i>Paola Mettica</i>	59
24/06/2021	NOTIZIA OGGI	«Calma sorridente, equilibrio e tenacia: Annalisa era il nostro punto di riferimento» di REDAZIONE	61
23/06/2021	CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	Consegnata la borsa di studio del Soroptimist a una giovane allieva del conservatorio Rossini di REDAZIONE	62
23/06/2021	CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	Cippo riconsegnato alla chiesa San Giovanni di REDAZIONE	63
23/06/2021	CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	Soroptimist per il comando carabinieri di Rimini di REDAZIONE	64
23/06/2021	GIORNALE DI VICENZA	Un laboratorio di teatro ridà la voce ai giovani di REDAZIONE	65
23/06/2021	RESTO DEL CARLINO RIMINI	Una stanza in caserma per aiutare le donne vittime di violenza di REDAZIONE	66
23/06/2021	RESTO DEL CARLINO RIMINI	Riconsegna cippo medievale di REDAZIONE	67
23/06/2021	TRIBUNA DI TREVISO	Più casi con la pandemia Stanze speciali per le donne abusate di <i>M B</i>	68

Aveva 69 anni, domani i funerali in Duomo

Addio alla psicoterapeuta Cinzia Picciafuoco

PESARO Se ne è andata Cinzia Picciafuoco, stimata e conosciuta psicoterapeuta, moglie amatissima del notaio Francesco Zaccarelli. Aveva compiuto 69 anni lo scorso febbraio. Se ne è andata in punta di piedi, quasi a non disturbare, come era nel suo stile. «così dolce e soave» come l'ha definita l'amica di una vita, l'avvocato Silvia Pantanelli. Uno stile gentile e discreto, sempre sorridente e premuroso, il suo tratto distintivo in tempi così urlati. Da qualche mese stava combattendo contro un male infido e subdolo che l'aveva colpita a tradimento. Come era nella sua natura l'aveva affrontato con pacatezza, risolutezza e fiducia. Non ce l'ha fatta. Ed è un grande dolore. Per tutti coloro che l'avevano

conosciuta e ne hanno incrociato il cammino e che non potranno dimenticarsi di lei perchè era straordinariamente empatica, una dote naturale che era stata anche un aiuto prezioso per la sua professione. La ricorda la

collega Silvia Tonelli: «La nostra carissima Cinzia è stata psicoterapeuta e psicoanalista. Ha collaborato diversi anni con il Dipartimento di Igiene Mentale nell'ambito del trattamento dei Disturbi alimentari utilizzando anche il dispositivo dello psicodramma freudiano. Ha sempre coltivato la libera professione come psicoanalista e psicodrammatista. Nel 2009 ha fondato l'Associazione Giovanni B. Roseo insieme ad altri colleghi e colleghe che, come lei, si occupano del disagio psichico. Ha portato il suo contributo anche nell'ambito della psicologia giuridica in qualità di Ctp e Ctu. Cinzia si è dedicata con passione al lavoro psicoanalitico e ha sempre avuto un'attenzione particolare verso l'altro, cogliendo la singolarità di ciascuno e favorendola. Aveva una grande passione per quello che faceva, un'immensa capacità di ascoltare l'altro, e ogni persona, ogni collega che l'abbia incontrata, è stato

colpito da questa sua capacità di favorire le differenze individuali». Addolorate per la perdita tutte le socie del Soroptimist Club Pesaro di cui Cinzia Picciafuoco è stata presidente nel biennio 2017/2019 prima di cedere il testimone a Patrizia Bontempelli: «Un'amica cara, sempre sorridente, gentile e disponibile per tutte, con un cuore grande». Oggi pomeriggio alle 18 in Duomo verrà celebrato il rosario, domani pomeriggio alle 16, sempre in Duomo, si terranno le esequie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinzia Picciafuoco



Antonella Danesin

Ci manchi, ma tutte noi socie del Club Soroptimist Mestre - Venezia ti ricorderemo per sempre

Mestre, 5 luglio 2021

Il giorno 3 Luglio 2021 ci ha salutato



Lucio de Majo

La moglie Paola, il figlio Francesco, la figlia Valentina insieme a Gianna ne onoreranno la memoria Giovedì 8 Luglio 2021 alle ore 15,15 nel Duomo S. Michele Arcangelo di Mirano. La maratona continua

Mirano, 6 luglio 2021

S.M. Sala - 041/7794118 Colegon Mirano
- 041/430173

I fratelli Patrizia e Federico annunciano addolorati la scomparsa di

Lucio de Majo

Si uniscono i nipoti Giulio, Marco, Matteo e Guido.

Treviso, 6 luglio 2021

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del socio effettivo

Professor

Cesare Galimberti

Venezia, 5 luglio 2021

Il giorno 4 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari



Maria Nizzetto

ved. Bonan

Moglie, mamma, suocera, nonna e bisnonna impareggiabile. Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 luglio alle ore 16,00 nella Chiesa parrocchiale di Silea partendo alle ore 15,45 dalla Casa Funeraria COF in via Cittadella della Salute, 6 - Treviso. Maria potrà essere salutata martedì dalle ore 8,30 alle 18,00 e mercoledì dalle 8,30 presso la saletta dedicata nella Casa Funeraria. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 6 luglio alle ore 19,30 nella Chiesa parrocchiale di Silea. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia. Non fiori ma opere di bene.

Silea, 6 luglio 2021

C.O.F. SRL - AG. Luzzi TEL. 0422 405445

La moglie Laura, le figlie, il genero, i nipoti, i cognati ed i familiari tutti annunciano la scomparsa del caro



Paolo Patrese

di anni 80

I funerali avranno luogo Giovedì 8 Luglio alle ore 9 nella chiesa di S. Maria di Lourdes (via Piave - Mestre).

Mestre, 6 luglio 2021

Rallo 041 972136

Arch.

Maria Grazia Pucci Dallerba Ricci

è mancata all'affetto dei suoi cari, ma rimarrà per sempre nei ricordi di quanti le hanno voluto bene.

Lo annunciano agli amici il fratello Giangio con i figli e i nipoti Ugo e Filippo Ballerini.

I funerali si svolgeranno venerdì 9 luglio alle ore 14:30 presso la Chiesa di San Michele in Isola.

Venezia, 6 luglio 2021

Il Capitano di Lungo Corso



Claudio Ungaro

ora naviga nelle tranquille acque dell'infinito.

Ti abbracciano i figli Mauro, Adriana, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa di San Bonaventura.

Cadoneghe., 6 luglio 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

Domenica 27 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari



Paolo Vio

di anni 79

I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio alle ore 11.00 nella Chiesa Santa Maria della Pace sita in via Esiodo a Mestre.

Mestre, 6 luglio 2021

Iof Coppolecchia Mestre - Marghera - Spinea
tel 041/921009



Serata dal vivo per le socie che tra hanno dato un riconoscimento anche a Rovati di Rottapharm Il Soroptimist premia le eccellenze del territorio

MONZA (cdi) La gioia di ritrovarsi assieme e l'occasione di premiare chi si è distinto in un anno così difficile, come il presidente di Rottapharm, il monzese Rovati. E' stato davvero un finale d'anno in grande stile quello del «Soroptimist club di Monza» celebrato in pompa magna e in Villa Sormani Marzorati Uva a Missaglia.

L'evento, inserito nella IV edizione del «Premio Arte&Cultura Villa Sormani», istituito dal Conte Alberto Uva Parea, ha visto la partecipazione di tutte le socie del club di servizio monzese diretto da Angela Levatino. Proprio la presidente ha voluto esprimere «la gioia di potersi ritrovare di persona dopo tanti mesi di precauzioni e con un rinnovato impegno sui temi della socialità e dello sviluppo sostenibile», ringraziando per la presenza Rina Florulli, vicepresidente nazionale del Soroptimist International d'Italia. Nemmeno la pandemia, infatti, ha fermato l'attivo club femminile che a Monza ha realizzato due progetti molto innovativi, restituendo l'agrumeto reale alla reggia e «regalando» un giardino fiorito per le api alla Cascina Frutteto nel Parco di Mon-

za.

Quindi sono stati consegnati i riconoscimenti a **Lucio Rovati**, presidente di «Rottafarm Biontech» da tempo impegnata nella ricerca di farmaci innovativi, ad **Andrea Maspero**, che ha realizzato impianti di elevazione in tutto il mondo anche in aree di straordinaria delicatezza culturale e sociale (quali l'Acropoli di Atene e il Tempio di Penang in Malesia) e **Franca Squarciapino**, geniale costumista e Oscar per i costumi, ed **Ezio Frigerio**, straordinario scenografo teatrale e cinematografico, hanno ricevuto il premio per il Settore Arte e Cultura. Un riconoscimento alla memoria è andato allo scienziato e psicologo, **Amedeo Maffei**, ricercatore e realizzatore di nuovi strumenti terapeutici.



Le socie del Soroptimist con la presidente Levatino e gli ospiti della serata di chiusura



Iniziativa del Soroptimist Club del capoluogo in collaborazione con il Comitato Regionale Unicef

Potenza, un "Baby Pit Stop" all'interno del Museo Archeologico Provinciale

Sostenere la maternità, anche nelle piccole difficoltà del quotidiano. E' lo spirito che anima, anche stavolta, l'iniziativa del Soroptimist club di Potenza che, in collaborazione con il Comitato Regionale dell'Unicef, inaugura al Museo Archeologico Provinciale, il primo Baby Pit Stop in Basilicata. «Si tratta di un'area - fa sapere l'associazione - dedicata all'allattamento e al cambio pannolini. Uno spazio attrezzato per consentire alle mamme di vivere in serenità la

visita agli spazi espositivi permanenti e alle mostre. Un' iniziativa in linea sia con i principi del Club service, finalizzati all'avanzamento della condizione femminile, sia con i valori che ispirano l'azione del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia». L'appuntamento è fissato per le ore 18 di giovedì 8 luglio.

INAUGURAZIONE DEL PRIMO
Baby Pit Stop in Basilicata
**AREA DI SOSTA PER ALLATTARE E
CAMBIARE IL PANNOLINO**

**BABY
PIT-STOP
unicef**

Museo Archeologico Provinciale
8 luglio ore 18:00 | Via Lazio - Potenza



Sulle note classiche

La corale «Corona» in duomo

Una serata ricca di eventi e appuntamenti per celebrare le donne del VII Luglio, da sempre una delle date più sentite per tutta la cittadinanza carrarese. Ecco allora che, sempre alle 21, ma in Duomo, domani il Soroptimist Apuania, il circolo Amici della Lirica 'Mercuriali', Dickens Fellowship e Associazione Mazziniana organizzano il concerto del coro Del Corona di Livorno. «Nel giorno in cui si ricorda il coraggio delle donne carraresi - spiegano gli organizzatori - è stato pensato un programma

che metta al centro la figura femminile sia nei soggetti dei brani, sia nei componenti del coro. Sarà un viaggio coinvolgente nella musica di sole voci in un caleidoscopio di stili, epoche e atteggiamenti». Ricchissimo il programma che andrà dall'esecuzione degli spiritual come 'In the great gettin'up morning' fino al 'Venite a laudare' del Laudario di Cortona e 'Tota pulchra' di Orazio Di Piazza oppure il 'Ja-Da' di Bob Carlton.



[La memoria della strage](#)

Il murale di Maupal in via Ponchielli dedicato alle vittime

A pagina 7



INAUGURATA L'OPERA VOLUTA DAL SOROPTIMIST

Strage, il murale di Maupal «L'auspicio di un futuro migliore»

Una catena spezzata dalla tenaglia del perdono. Inaugurato a Viareggio il murale realizzato da Mauro Pallotta, in arte Maupal, che rientra nel progetto Binario 10 promosso dal Soroptimist club international Viareggio Versilia in ricordo della strage alla stazione del 29 giugno 2009 di Viareggio, costata la vita a 32 persone. L'opera, realizzata sul muro di confine fra il quartiere Ponchielli, distrutto dal fuoco a causa del disastro, e i binari della ferrovia, raffigura una catena su sfondo giallo con su scritto 'Binario 10, la vera forza, amore, odio, perdono' e la frase di Giusti: 'Beato colui che può dire a sè stesso io ho asciugato una lacrima'. Il progetto è partito due anni fa coinvolgendo tanti

street artist per realizzare murales che hanno conferito un'immagine nuova e artistica al muro di via Ponchielli, adesso quel percorso è ripartito con Maupal che in due giorni ha dato forma al suo bozzetto.

L'artista, che ha dipinto Papa Francesco (sul monopattino), la Regina Elisabetta e Donald Trump è al 21° posto tra i 30 artisti più quotati al mondo. All'inaugurazione ufficiale era presente oltre al direttore artistico Bruno Ialuna, una nutrita rappresentanza del Soroptimist capeggiata dalla presidente Brunella Dinelli. «La mia opera è un auspicio ad un futuro più roseo - ha detto Maupal - e spero davvero possa piacere alla popolazione e agli abitanti di questa strada teatro del disastro ferroviario»



Il lutto

**Addio a Cinzia Picciafuoco
Era la moglie
del notaio Zaccarelli**

Lutto in città per la morte di Cinzia Picciafuoco, 69 anni, portata via da un male incurabile di cui soffriva dallo scorso dicembre. Nonostante le continue cure, ieri, ha lasciato il marito, il notaio Francesco Zaccarelli che aveva sposato 41 anni fa, il fratello Claudio e i nipoti Luca, Fanny e Vittoria. «Una donna che si è prodigata per tutti e per tutto - ricorda il marito Francesco Zaccarelli -, le sue migliori doti, indubbiamente, la generosità e l'umanità. Mi mancherà molto». Cinzia era psicologa e psicoterapeuta della scuola Lacaniana. Aveva lavorato per un perio-

do al Centro di igiene mentale e poi, negli ultimi 20 anni, nel suo studio professionale in via Spada. Ha dato alle stampe diverse pubblicazioni e partecipato a convegni in Italia e in Francia. Dal 2017 al 2019, è stata presidente del Soroptimist Club Pesaro. Questa sera, alle 18, in Cattedrale, ci sarà il rosario mentre domani, alle 16, sempre in Cattedrale, sarà celebrato il funerale.



Grazie al Soroptimist Valsesia A Varallo tutta fiorita anche la biblioteca

VARALLO (ces) Palazzo Rachetti in fiore. «Grazie a Rossanna Salvoldi Prosinò, presidente del Soroptimist club Valsesia e amica della biblioteca - fa sapere la direttrice Piera Mazzone -, i balconi che si affacciano su via Umberto I e sul cortile d'onore, ma anche il terrazzo che sovrasta il Cortile delle carrozze, si sono "vestiti" di giallo e di rosso: il "piccolo sole", Sanvitalia, si è coniugato con le umili ma resistenti Tagete, o garofano d'India o Puzzola, con foglie lanceolate, profondamente divise, spesso dentate, emananti un odore sgradevole e pungente, una volta spezzate, infatti in dialetto valesiano ven-

gono chiamate con un nome "odorante": "carognetti". Il rosso intenso, quasi sfrontato, del geranio Happy Face ha incontrato il carminio delle begonie, creando un gradevole accordo cromatico». Oltre alle vaschette fiorite, sono state rinvasate anche le piante del cortile d'onore: tutto pronto per accogliere i bambini per "Bzzz. Conosciamo le api" progetto nazionale del centenario del Soroptimist International, portato sul territorio dal Soroptimist club Valsesia.



SOLIDARIETA' Riconosciuto l'alto valore sociale dell'attività del laboratorio «Brein» in S. Pietro Martire

I Club Service in aiuto a Diapsi

Borsa lavoro al femminile da Rotary Vercelli e Sant'Andrea, Kiwanis, Lions e Soroptimist

VERCELLI (psg) Sono sempre in prima linea sul fronte filantropico. se non ci fossero tante persone sarebbero più sole nelle tante difficoltà che si trovano ad affrontare. Sono i club "service" tradizionali che, singolarmente oppure con iniziative inter-club come questa, intervengono a sostegno di progetti e bisogni.

Nella mattinata di martedì 29 giugno si sono dati appuntamento alla sede del laboratorio «Brein» di Diapsi Vercelli, in San Pietro Martire per consegnare un assegno da 2.500 euro da destinare per una borsa di lavoro nel contesto dell'attività di reinserimento lavorativo che avviene nel laboratorio di Diapsi, dove prendono forma borse, accessori ed anche capi d'abbigliamento, realizzati con materiali di riciclo e tanta creatività e qualità.

A consegnare la somma i presidenti di vari sodalizi: **Lui-gi Omodei Zorini**, (Rotary Vercelli, Santhià e Crescentino), **Laura Minghetti** (Rotary S. Andrea), **Luca Brusotto** (Kiwanis), **Vincenzo Antona** (Lions Club) e **Rita Chiappa** (Soroptimist).

Dopo aver visto le creazioni del laboratorio e chi vi opera, utenti, addetti e volontari si è svolta la cerimonia di consegna dell'assegno. «I cinque Club Service della città di Ver-

celli - si legge nella motivazione - consegnano alla presidente di Diapsi Vercelli Odv **Lorena Chinaglia**, una Borsa-Lavoro per aiutare le donne con disabilità, al fine di consentire loro d'iniziare un'attività lavorativa». In particolare la quota del Rotary Vercelli è stata donata dalla socia **Maria Ausilia Bellotti**.

A nome di tutti i presidenti ha preso la parola Luca Brusotto che ha sottolineato: «Il Covid ci ha riportato ad unire più spesso le forze, insieme abbiamo fatto cose importanti come le donazioni dei respiratori all'ospedale, e anche ora ci ritroviamo insieme a sostenere Diapsi».

Lorena Chinaglia ha ricordato brevemente che nel laboratorio, rispettando le turnazioni per ridurre le co-presenze, sono attualmente impegnati 16 utenti, sostenuti dai volontari e dai professionisti. Nel ringraziare di cuore le cinque associazioni ha a sua volta ribadito «Se ci si unisce si riescono a superare le difficoltà e a garantire la prosecuzione di progetti come il nostro».

La mission di Diapsi

Diapsi Vercelli tramite "Brein" realizza progetti di inserimento lavorativo, sostenuti nel tempo da Fondazione Crt, Fondazione Crv, Banca

d'Italia, Chiesa Valdese, Regione Piemonte e Città di Vercelli e in collaborazione con Asl Vercelli, e recentemente, anche con Caritas e altre realtà ecclesiali. Il suo ambito d'intervento primario è il benessere psichico, agendo a favore di persone con difficoltà psichiche attraverso attività del tempo libero, sostegno psicologico e, appunto, attività lavorativa per provare a rimettersi in gioco. Ma nel laboratorio vengono coinvolte anche persone con altre forme di svantaggio.

Ora il team Diapsi sta preparandosi alla prima trasferta "post covid", esporrà infatti i suoi prodotti, che ormai si possono definire arte a tutti gli effetti, ad una kermesse espositiva che si terrà a Verbania a «Villa Giulia» nei prossimi giorni.



SOROPTIMIST

**Il riconoscimento
a Silvia Gazzo**

Si terrà oggi la cerimonia per la consegna del premio per la ricerca scientifica del Soroptimist club Ferrara. Alle 17, nella casa di campagna della presidente Olivia Capozzi Belvederi, a Silvia Gazzo verrà consegnato il riconoscimento, giunto alla sua XXII edizione. Il premio Soroptimist consiste in una borsa di studio biennale.



FONDAZIONE CITTÀ DI CREMONA

Povertà digitale: ecco la nuova «emergenza»

Il bilancio dell'anno più complicato, tutti i fronti di intervento e l'apertura alla città

■ **CREMONA** Nell'anno più complicato, si chiude con un utile positivo il bilancio 2020 di Fondazione Città di Cremona. E a metà 2021, quando gli effetti della pandemia non sono ancora passati, è la presidente **Uliana Garoli** a tracciare il.

«Abbiamo cercato - afferma Garoli - di limitare le negatività o quanto meno di scongiurare gli effetti più significativi, ponendo grande attenzione al sostegno dei soggetti maggiormente colpiti dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria». Qualche esempio: «Abbiamo riconosciuto attraverso il premio Barbieri l'impegno dei giovani che hanno prestato servizio nella rete CremonaAiuta; si è cercato di venire incontro, attraverso una rimodulazione degli affitti, alle attività che hanno subito il lockdown; abbiamo ulteriormente sostenuto i costi di Cremona Solidale attraverso un consistente contributo. E l'ultimo Cda ha inoltre approvato un bando per finanziare progetti sociali finalizzati a superare la povertà digitale che colpisce in particolare anziani

e persone fragili e vulnerabili. La pandemia infatti ha messo in evidenza quanto sia importante sapere utilizzare gli strumenti informatici. Al bando possono accedere diversi soggetti che mettano in campo progetti di alfabetizzazione digitale e copre il 70% del costo preventivato, fino a un massimo di 30mila euro. Le domande devono essere presentate entro il 2 novembre prossimo».

Il fronte della valorizzazione del patrimonio immobiliare: «Palazzo Fodri è completamente affittato e anche la riduzione di spazi richiesta da Cr.Forma è stata compensata dall'arrivo di un nuovo inquilino, una galleria d'arte - spiega Garoli -. Di conseguenza, gli introiti da affitti sono aumentati pur avendo abbattuto alcuni canoni. E poi si è completato via XI febbraio, con la messa a disposizione dei 10 appartamenti a canone moderato in casa Barbieri Raspagliesi e il trasferimento della Comunità disabili all'ultimo piano».

Con la Fondazione che, anche così, apre sempre di più i suoi spazi alla città: «La nostra isti-

tuzione è di per sé il frutto della generosità cremonese che si è espressa nel corso dei secoli, quindi fa parte della nostra missione aprirci alla città. Nascono da questo spirito le collaborazioni con diversi soggetti culturali e di impegno sociale: con il Fai abbiamo aperto le porte di palazzo Fodri per le giornate di primavera e il Palazzo della Carità; lo stesso è avvenuto con Porte Aperte Festival, ospitando gli incontri letterari nello splendido cortile sempre di palazzo Fodri. Grazie al Soroptimist è stato aperto un Baby Pit stop per le mamme nella nostra sede. E altre interessanti partnership sono in vista».

Gli interventi previsti dall'accordo di collaborazione siglato tra Fondazione, Comune e Cremona Solidale: «La valutazione di un progetto per rendere fruibile il Parco Mainardi per gli ospiti di Cremona Solidale. Siamo inoltre impegnati con il cantiere per il recupero della palazzina storica di via Brescia. Cremona Solidale potrà valutare la copertura con pannelli solari del parcheggio di via Zocco, nel caso l'investimento fosse so-



stenibile e producesse utilità con l'autoconsumo dell'energia. In prospettiva il Comune valuterà di realizzare l'illuminazione in via Zocco».
Per finire, il capitolo sempre determinante delle donazioni: «Senza i lasciti avremmo avuto molte difficoltà a ristrutturare via XI febbraio, ad avviare il progetto Oltre il Giardino e a cominciare il recupero del Soldi di via Brescia, dove stiamo realizzando nuovo centro diurno integrato e comunità alloggio – non nasconde Garoli –. Le donazioni, i lasciti sono importantissimi, piccoli

o grandi che siano: nel 2020 è stato introitato il legato Azzolini, già in parte utilizzato per adeguare il centro diurno Barbieri di via XI Febbraio e altri interventi sono previsti. E sempre nel 2020 il cittadino Martino Rossi ha donato una somma da destinare agli scopi sociali della Fondazione. L'auspicio è che nel futuro questi gesti trovino sempre maggiore risalto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

« Piccoli o grandi che siano, donazioni e lasciti sono importantissimi. L'auspicio è che in futuro questi gesti trovino sempre più risalto »

La presidente Uliana Garoli



L'intervento della presidente della Fondazione, Uliana Garoli, con a fianco il sindaco Gianluca Galimberti



VIAREGGIO

Binario 10, un murale dell'artista Maupal

Il progetto Binario 10 promosso dal Soroptimist club International Viareggio Versilia torna a prendere forma.

Dopo i murales che due anni fa hanno conferito un'immagine nuova e tutta artistica al muro di via Ponchielli (triste teatro del disastro ferroviario di Viareggio) coinvolgendo abilissimi street artist, stamani quel percorso avviato ha trovato nuovo rilancio.

Infatti – sotto la direzione artistica di Bruno Ialuna – ieri + arrivato Maupal ad arricchire quell'angolo di Viareggio con la propria creatività.

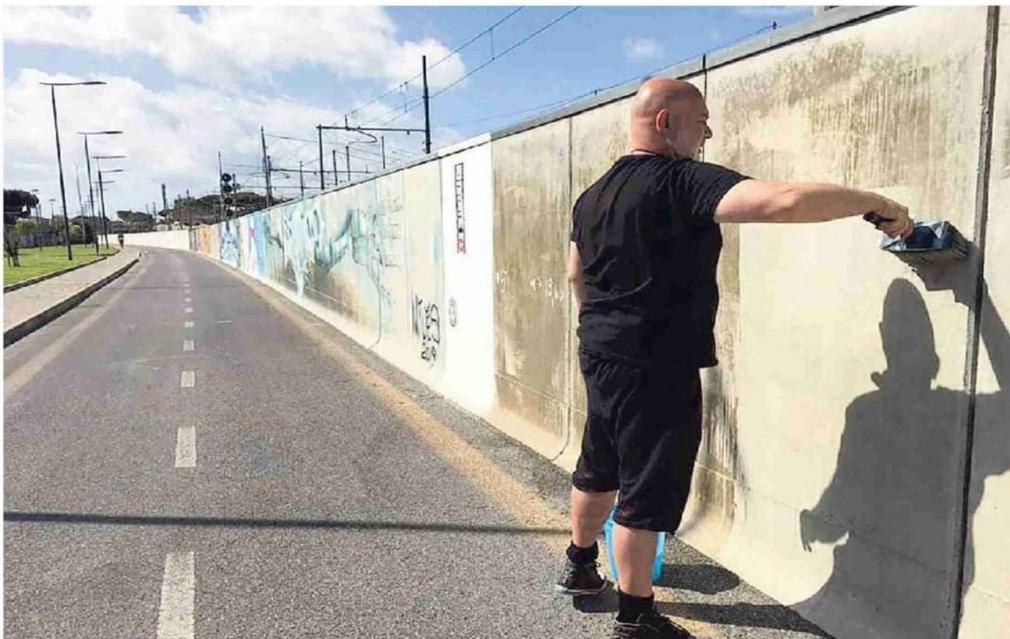
Il bozzetto è stato mantenuto rigorosamente segreto ma in tantissimi già sono andati a conoscere l'artista e per scoprire come si svolge il suo lavoro.

Mauro Pallotta, in arte Maupal, nasce a Roma nel 1972, dove frequenta l'Accademia delle

Belle Arti. Espone in tutto il mondo, principalmente a Londra, Roma, Miami, e in fiere, musei e gallerie, oltre a prendere parte a opere di Street Art, anche a livelli istituzionali e internazionali. È universalmente riconosciuto come uno degli esponenti di spicco del settore, noto per aver dipinto Papa Francesco, la Regina Elisabetta e Donald Trump.

Tanto da essere classificato tra i primi trenta street artist al mondo. Intorno all'opera c'è quindi una grande attesa.

L'inaugurazione dell'opera, così come è stato annunciato anche nei giorni scorsi dal club Soroptimist, è prevista per questo pomeriggio con inizio alle 19. —



(AL VERONA UNO) INIZIATIVA DELL'UNICEF SOSTENUTA DAL SOROPTIMIST

Baby pit stop per aiutare le mamme

Uno spazio con tutto ciò che serve per accogliere i bebè in sicurezza e in pieno comfort

Un paravento variopinto, una comoda poltroncina lavabile, una scrivania per la consultazione di opuscoli informativi, un lavabo per l'igiene personale e qualche giochino per il fratellino/sorellina maggiore.

C'è tutto ciò che serve ad accogliere mamme e bebè in sicurezza e pieno comfort nel Baby Pit Stop allestito al Centro Commerciale Verona Uno di San Giovanni Lupatoto (al piano terra in corrispondenza delle casse centrali del Galassia) grazie all'attuazione Protocollo Unicef - Soroptimist International d'Italia siglato nel 2020, ora fatto proprio anche dal club Soroptimist International di Verona.

Uno spazio specificatamente dedicato alle madri in allattamento, sia per consentire loro un momento di pausa e di riposo dalle attività quotidiane, lontano dal caos, sia per promuovere una pratica (l'allattamento al seno) fondamentale tanto

per la salute del bambino che per la mamma, ma purtroppo non sufficientemente diffusa e facilitata. «Per questo ci sentiamo chiamate a rinsaldare la catena di sostegno e assistenza competente avviata da Unicef, affinché le donne vengano istruite sui benefici e le corrette procedure per svolgere al meglio anche questa 'mansione' materna e siano messe nelle condizioni di svolgerla senza problemi anche quando sono fuori casa», ha spiegato, al taglio del nastro, l'oncologa Annamaria Molino, presidente del Soroptimist International Club di Verona, affiancata dalle socie scaligere.

Un'iniziativa sposata con entusiasmo anche da Stefano Brendolan, presidente Consorzio Operatori Centro Commerciale Verona Uno, Debora Lerin, Assessore all'Infanzia e Adolescenza con delega alle Pari Opportunità del comune lupatotino, e Caterina Bellini, direttore del Centro Com-

merciale Verona Uno, già era a disposizione un servizio di nursery per il cambio pannolino «che siamo lieti, su proposta del Soroptimist, di completare con uno spazio allattamento», afferma Bellini, «in quanto da qui passano davvero tante mamme». L'incontro con Soroptimist Verona «ci consente di rispondere a una necessità sempre più sentita, a maggior ragione nel nostro ampio centro», aggiunge Brendolan.

E questo nell'intento, ricorda ancora Molino, «di sostenere le pari opportunità e favorire la vita di tutte le donne, che tra un acquisto e l'altro potranno prendersi un momento tutto per loro e per il proprio piccolo, in uno spazio riservato, accogliente, protettivo, opportunamente attrezzato per l'allattamento». Che è anche il primo Baby Pit-Stop della provincia scaligera firmato "Unicef-Soroptimist".

«In tutta Italia ne abbiamo fatti nascere, tramite il



CRONACA DI VERONA E DEL VENETO

02/07/21

Estratto da pag. 10

programma "Insieme per l'Allattamento" e diversi tipi di rete, circa 900, dislocati tra biblioteche, musei, aree archeologiche, spazi aperti al pubblico», ha svelato Nicola Brotto, responsabile del progetto Sport Unicef Italia e di Unicef Verona, «contribuendo a garantire i diritti sanciti dalla Convenzione sui

diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare l'art. 24 che tutela il diritto alla salute. In diverse aree del mondo meno sviluppate, infatti, abbiamo dovuto addirittura reinsegnare alle mamme come allattare, salvando da morte certa tanti neonati».



La presidente e le socie del Soroptimist international club Verona



PREMIATI CON 500 EURO CIASCUNO LUCA CASELANI, IOAN SEBASTIAN BALASETE E GAIA BAGNARDI

Borse di studio Elsa Pigoli Zucchi

«Si rinnova il riconoscimento all'impegno, alla costanza e alla passione di questi giovani»

Riprendendo la tradizione che si era interrotta lo scorso anno a causa della pandemia, 1 giorno scorsi si è tenuta la consegna delle borse di studio intitolate alla memoria di Elsa Pigoli Zucchi destinate a studenti diversamente abili più meritevoli della città individuati da un'apposita commissione. La cerimonia, che so è svolta in presenza nella Sala Quadri di Palazzo Comunale, ha visto la partecipazione del Sindaco Gianluca Galimberti, dell'Assessore alle Politiche Sociali Rosita Viola, in rappresentanza della famiglia di Gianni Zucchi, che a suo tempo ha istituito il riconoscimento, e di Elisabetta Bondioni, delegata dalla Presidente International Club di Cremona, associazione che da sempre sostiene l'iniziativa, di alcune socie del Club, nonché di parenti dei premiati.

Come da regolamento, sono state bandite due borse di studio da 400,00 euro per studenti di scuole primarie e secondarie e una di 700,00 euro per studenti universitari. Non essendo pervenute domande da parte di studenti universitari, la commissione ha ritenuto di destinare la relativa somma agli altri ordini di scuola così da erogare il medesimo premio ai tre partecipanti che avevano i requisiti.

Le tre borse di studio da 500,00 euro ciascuna sono andate a Lu-

ca Caselani, studente iscritto alla classe 2^a della Scuola secondaria di secondo grado "I.I.S. Ghisleri" di Cremona, a Ioan Sebastian Balasete, iscritto alla classe 2^a della Scuola secondaria di primo grado "Vida" di Cremona, e a Gaia Bagnardi, iscritta alla classe 5^a dell'Istituto di Istruzione Superiore "I.I.S. Stanga" di Cremona che proprio questa mattina ha sostenuto l'esame di maturità.

Prima della consegna, Elisabetta Bondioni ha letto questo messaggio inviato dalla presidente Soroptimist International Club di Cremona impossibilitata a partecipare: "La borsa di studio Pigoli-Zucchi rappresenta un momento significativo per il nostro club, non solo per la memoria storica dovuta al ricordo della socia fondatrice Elsa Pigoli Zucchi, ma anche perché rinnova in noi l'energia per il conseguimento delle nostre finalità, nonché l'impegno volto a favorire il cambiamento e il progresso culturale. La vita di ciascuno di noi non è mai frutto del caso, ma il risultato di una fatica e di un preciso percorso che coinvolge genitori, insegnanti, educatori ma anche i membri della comunità".

L'istituzione del premio risale al 1984, anno in cui Gianni Zucchi, in ricordo della moglie Elsa, decise di destinare borse di studio agli studenti diversamente abili che dimostrassero costanza e

entusiasmo negli impegni sco-

lastici. Elsa Pigoli Zucchi è stata una delle fondatrici del Soroptimist International Club di Cremona negli anni Sessanta e tale riconoscimento rientra nelle finalità del sodalizio, concretamente attivo su molti fronti.

La commissione incaricata di valutare le candidature era costituita dall'Assessore Rosita Viola, in rappresentanza del Sindaco Gianluca Galimberti, da Alessia Zucchi, nonché dalla presidente pro-tempore e dalla segretaria del Soroptimist International Club di Cremona Monica Poli e Franca Bonati.

Grazie a questo premio, come è stato sottolineato nel corso della breve ma partecipata cerimonia, si rinnova ogni anno un'efficace collaborazione tra pubblico e privato, nonché il riconoscimento all'impegno, alla costanza e alla passione di questi giovani quale stimolo a proseguire con successo il percorso di studi intrapreso: un esempio per tutti all'insegna della bellezza e dell'importanza della conoscenza e del sapere.

IL PREMIO

— L'istituzione risale al 1984, anno in cui Gianni Zucchi, in ricordo della moglie Elsa, decise di destinare borse di studio agli studenti diversamente abili che dimostrassero costanza ed entusiasmo negli impegni scolastici. Elsa Pigoli Zucchi è stata una delle fondatrici del Soroptimist International Club di Cremona negli anni Sessanta e tale riconoscimento rientra nelle finalità del sodalizio, concretamente attivo su molti fronti.

— La commissione incaricata di valutare le candidature era costituita dall'Assessore Rosita Viola, in rappresentanza del Sindaco Gianluca Galimberti, da Alessia Zucchi, nonché dalla presidente pro-tempore e dalla segretaria del Soroptimist International Club di Cremona Monica Poli e Franca Bonati.



In alto a sinistra l'assessore Rosita Viola. Nelle altre immagini alcuni momenti della premiazione nella Sala Quadri di Palazzo del Comune [Gaia Bagnardi]



L'INIZIATIVA

La cerimonia di consegna si è svolta in presenza nella Sala Quadri di Palazzo Comunale con i rappresentanti delle Istituzioni

A fianco, la foto di gruppo dei giovani premiati con la Borsa di Studio Elsa Pigoli Zucchi

[Gaia Bagnardi]



IL CONCORSO

Case fiorite, ecco tutti i premiati

La manifestazione che abbellisce la città ha compiuto dieci anni

ORISTANO

I fiori battono il covid. Anche quest'anno il Rotary club, unitamente al Rotaract e agli altri due club di servizio oristanesi Soroptimist e Lions, non ha rinunciato al concorso Case Fiorite, giunto alla decima edizione. Il concorso aperto dal 3 aprile si è chiuso il 6 giugno e in tanti hanno parte-

cipato colorando di fiori i propri giardini, davanzali e balconi. La premiazione è avvenuta due giorni fa all'Hospitalis Sancti Antoni. Nella categoria dei davanzali e balconi ha vinto Elena Murgia, davanti all'Aroma caffè e a Pina Coinu. Nella categoria riservata ai terrazzi, il primo premio è andato a Sandro Sanna, il secondo a Barbara Cappai, il terzo a Pietro Arca. Per la categoria giardini vittoria di Marina Demuru, davanti a Paulina Zanda e Mirella Porcu. Un premio speciale è stato assegnato alle ludoteche di Donigala e San Nicola e

alla scuola materna via Campagna. Il premio rosa antica è andato a Micky Stoica Zangirolami. Nella categoria bambini e ragazzi sono stati premiati Beatrice e Valentino Atzei, Lorenzo Santona, Alessia e Alice Deligia, Ilaria Crobu, Maria Scintu.



Un momento della premiazione



Proseguono i progetti curati dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia, anche con esposizioni virtuali. Coinvolte le scuole

Violenza di genere: no agli stereotipi attraverso i social

Combattere la violenza di genere partendo dall'abbattimento degli stereotipi e cominciando proprio dai giovanissimi, che sono abitualmente più avvezzi a farne uso senza conoscerne la pericolosità. E' lo scopo dei diversi progetti che l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia sta portando avanti da tempo, Covid permettendo. Il lavoro prosegue, con alcune interruzioni brevi dovute proprio alla pandemia, in collaborazione con numerosi enti del territorio e con diverse scuole: "L'obiettivo dei progetti che stiamo portando avanti è quello di coinvolgere i giovani nell'educazione, nel dialogo e nel rispetto tra uomini e donne - ha precisato l'assessore Barbara Longo durante la conferenza stampa di presentazione del progetto di lunedì 28 giugno -. Sappiamo bene tutti come gli

stereotipi facciano parte della vita di ognuno e come siano radicati e per questo partiamo dalla forza delle parole, spiegandone il significato vero e nascosto agli studenti delle scuole partner dell'iniziativa".

A partecipare alle attività sono, infatti, diversi soggetti tra cui anche la Provincia di Pavia, l'Università (in particolare la facoltà di Scienze Politiche), il Centro Antiviolenza Liberamente e le scuole Volta, Cairoli, Foscolo, Taramelli e Cossa. "E' stato bello partecipare - ha commentato Natan Gaviglio, giovane studente della classe IV CL del Volta di Pavia - : ci siamo accorti insieme di come la violenza parta dalle piccole cose, dalle parole per esempio, che diventano un elemento da usare con correttezza perché da sole possono promuovere il bene oppure innescare un

conflitto.

E' nato anche un dibattito tra noi e siamo riusciti insieme a sviluppare una nostra visione".

Concretamente, grazie al lavoro con le scuole, sono nate "Vite Tinte di Rosso", terza edizione di esposizione virtuale con le opere fatte dai ragazzi del Volta mostrate dai canali social dell'assessorato e anche attraverso il sito del Comune (due immagini al giorno) e "La tua storia può cambiare", lavoro sugli stereotipi di genere che ha compreso la realizzazione di podcast che verranno diffusi attraverso uno specifico canale sulla piattaforma Spreaker e presto anche su Spotify grazie alla collaborazione de "Il Quattro" (agenzia di comunicazione) e di Liberamente. C'è poi #smontalostereotipo, contest rivolto ai giovani che scadrà il prossimo 23 luglio che preve-

de la creazione di un gioco inedito da tavolo o di società che segua il tema "Stereotipi di genere e pari opportunità di accesso al lavoro e di realizzazione personale"; il bando è sostenuto da Anci e Regione Lombardia e comprende anche i Comuni di Vigevano, Voghera, Stradella con il sostegno del Soroptimist International Club Pavia.

Si.Ra.



Da sinistra Longo, Gaviglio, la prof. Argese del Volta, Tavazzi di Liberamente e Papetti de Il Quattro



Rotary club. La premiazione è avvenuta all'Hospitalis Sancti Antoni Concorso "Case fiorite": ecco i vincitori

Anche quest'anno il Rotary club di Oristano non ha voluto rinunciare al "Concorso Case Fiorite", giunto alla 10ª edizione. I cittadini potevano concorrere scegliendo di iscriversi ad una delle storiche categorie: davanzale, balcone e terrazzo o giardino, oppure alle due nuove sezioni: una dedicata ai bambini e l'altra che premia la rosa più antica e più profumata dei giardini oristanesi.

Il concorso si è concluso il 9 giugno e la premiazione è avvenuta ieri nel giardino dell'Hospitalis Sancti Antoni messo a disposizione dal Comune. A premiare i vincitori, oltre i rappresentanti del Rotary, è stato Ugo Barbiero (Presidente del club) Maura, Falchi ed Egle Spinardi, rappresentanti del Rotaract, dei Lions e delle

Soroptimist. Presente il Vice Sindaco di Oristano Massimiliano Sanna, gli assessori Marcella Sotgiu e Gianfranco Licheri. Per la Categoria "Davanzali e balconi" primo premio di 100 euro a Elena Murgia, secondo all' Aroma caffè, terzo a Pina Coinu. Categoria "Terrazzi": primo premio a Sandro Sanna, 2° a Barbara Cappai, 3° a Pietro Arca. Categoria "Giardini": 1° premio a Marina Demuru, 2° a Paulina Zanda, 3° a Mirella Porcu. Premio speciale alle ludoteche di Donigola, San Nicola Oristano, Scuola materna via Campania. Per la "Categoria bambini e ragazzi" hanno vinto Beatrice e Valentino Atzei, Lorenzo Santona, Alessia e Alice.



●●●●
LA SERATA
Un momento della premiazione



SOLIDARIETA

Anonimo benefattore per “Casa Coletti”: ecco gli arredi del giardino

Dopo il sostegno di Soroptimist, Rotary e Ana Feltre, un nuovo aiuto per la struttura che ospita donne e figli in condizioni di difficoltà sociale

Laura Milano / FELTRE

Dalla “casa sociale” al giardino attrezzato, il buon cuore dei feltrini non si smentisce mai. Casa Coletti, struttura per l’ospitalità di persone (donne e bambini) in condizioni di disagio abitativo, già in fase di ristrutturazione aveva visto il concorso, materiale e finanziario, di alcune associazioni. Adesso un anonimo benefattore pensa all’arredamento degli esterni, che saranno trasformati in giardino attrezzato. Il privato si è reso disponibile con l’istituto “Carenzoni Monego” ad arredare, con oneri a suo carico, l’area esterna di casa Coletti fornendo un tavolo con sedie, un ombrellone e 36 piastre in calcestruzzo tipo “ghiaio lavato”. E ha già manifestato l’intenzione di rimbor-

sare all’ente benefico le spese necessarie alla realizzazione dell’opera.

Come si evidenzia nella determina del Carenzoni, “per il posizionamento delle piastre è necessario incaricare una ditta esterna che provveda alla sistemazione del manto erboso esistente realizzando una piattaforma su cui posizionare le piastre in calcestruzzo”. È stato richiesto un preventivo alla ditta Corso Ettore di Fonza so che farà l’intervento. Un intervento che consiste nello scortico dell’erba, nel posizionamento delle piastre e della messa in quota del pozzetto, oltre che nel conferimento in discarica del materiale di risulta e nella finitura perimetrale con terra vegetale e sabbia fine a completamento della superficie. Il lavoro incide per 750 euro sostenuti assieme agli arredi da giardino dal generoso benefattore.

Casa Coletti è stata inaugurata nel 2015 dopo un imponente lavoro di ristrutturazione costato 650 mila eu-

ro. Sono sei gli alloggi di varia metratura e disposti sul piano terra e sul primo piano che, in base a un regolamento e a una graduatoria stilata dall’azienda municipale di Feltre, chiamata alla gestione della “casa-famiglia”, sono assegnati alle destinatarie. All’interno ci sono anche stanze per il pronto soccorso sociale di donne vittime di violenza.

A contribuire alla “finitura” della casa di accoglienza erano stati l’associazione Soroptimist di Belluno, che ha dotato gli appartamenti di stoviglie e altri utensili da cucina, il Rotary di Feltre, che ha arredato di tutto punto due dei sei appartamenti, e gli alpini del gruppo Ana che hanno sovvenzionato e installato il montascale. —



PIOMBINO

**«Baby Pit stop»
inaugurato al porto
Spazio per le mamme**

Inaugurato al secondo piano della Stazione Marittima del porto di Piombino, un 'Baby pit stop', area attrezzata nella quale le mamme possono allattare o cambiare il pannolino ai loro piccoli. Si tratta di un progetto nato dalla collaborazione tra Unicef e Soroptimist Italia e realizzato a Piombino con il sostegno di Soroptimist International Club Piombino. Al taglio del nastro hanno preso parte il presidente dell'Unicef Livorno, Ettore Gagliardi; la vice-presidente del Soroptimist International,

Enrica Ficai Veltroni; la presidente del Soroptimist Piombino, Maria Gestri; il vice sindaco Giuliano Parodi e l'assessore Carla Bezzini. Per l'Adsp il presidente Luciano Guerrieri, il responsabile dell'Ufficio Territoriale di Piombino, Claudio Capuano, e la dirigente tecnica Sandra Mucetti. «Auspico che il Baby pit stop del porto di Piombino sia solo il primo di una lunga serie da installare nei porti toscani», ha detto Gagliardi.



[Progetto Binario 10](#)

MauPal realizza un murales in via Ponchielli

E' uno dei più grandi street artist a livello internazionale. Il bozzetto è ancora segreto

VIAREGGIO

Il progetto Binario 10 promosso dal Soroptimist club International Viareggio Versilia, riparte con MauPal. Dopo i murales che due anni fa hanno conferito un'immagine nuova e tutta artistica al muro di via Ponchielli coinvolgendo abilissimi street artist, ieri mattina quel percorso avviato ha trovato nuovo rilancio. Infatti - sotto la direzione artistica di Bruno Ialuna - è arrivata MauPal ad arricchire quell'angolo di Viareggio con la propria creatività. Il bozzetto è rigorosa-

mente segreto ma in tantissimi già oggi sono andati a conoscere l'artista: l'inaugurazione del murales è fissata per sabato alle 19. Mauro Pallotta, in arte MauPal, espone in tutto il mondo, principalmente a Londra, Roma, Miami, e in fiere, musei e gallerie, oltre a prendere parte a opere di Street Art, anche a livelli istituzionali e internazionali. È universalmente riconosciuto come uno degli esponenti di spicco del settore, noto per aver dipinto la Regina Elisabetta e Donald Trump (celebre la sua immagine del Papa sul monopattino). Tanto da essere classificato tra i primi 30 street artist al mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra il re della street artist MauPal assieme al collaboratore Marco Galli



Si è concluso l'anno di presidenza di Daniele Salezze, a cui subentra Paolo Arienta Passaggio di consegne al Rotary club Valsesia

BORGOSIESIA (ces) Per il Rotary club Valsesia si è conclusa la presidenza di Daniele Salezze sotto la cui guida sono state realizzate molte iniziative che hanno caratterizzato il periodo. Nel passare il testimone a Paolo Arienta, Salezze si è congedato condividendo con i presenti alcune riflessioni sull'esperienza che si sta concludendo e presentando un riepilogo dettagliato dei service realizzati.

Molti progetti sono stati rivolti ai giovani e alla scuola, come luogo principe del processo educativo e deputato alla formazione della generazione futura. In questo senso il Rotary non si è limitato a dare contributi, ma ha proposto parallelamente iniziative di coinvolgimento e formazione di alunni e docenti, per suggerire una visione innovativa della scuola che, sfruttando anche le nuove tecnologie, aiuti gli alunni ad acquisire competenze trasversali necessarie a sostenere il cambiamento in atto nella società e a mettersi in gioco nella costruzione del proprio progetto di vita, iniziando anche a misurarsi con le richieste del mondo del lavoro.

Particolarmente significativo è stato il rapporto che si è creato sul territorio tra i diversi Club con cui il Rotary Valsesia ha condiviso diversi

progetti, di questi il più coinvolgente è stato il concorso "Alla scoperta dei personaggi valsesiani" con Rotary Gattinara, Inner Wheel Valsesia, Soroptimist Valsesia, Lions Valsesia e Rotaract Valsesia.

Alcuni istituti scolastici del territorio hanno partecipato al concorso interdistrettuale di "Legalità e cultura dell'etica" sul tema dell'emergenza sanitaria, e due alunne, una del liceo "D'Adda" di Varallo e una dell'Ipsia "Magni" di Borgosesia, hanno vinto rispettivamente il secondo e il terzo premio nelle loro categorie.

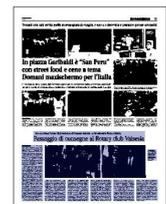
Dodici i service realizzati: smart learning; apprendere meglio si può, tutti e ora; la scuola va in giardino con l'asilo Zuccone di Quarona, concorso "Alla scoperta dei personaggi valsesiani", donazione quattro carrozzelle per malati all'ospedale di Borgosesia; contributo straordinario a giovani che non hanno potuto fare l'anno di scambio all'estero; concorso legalità e cultura dell'etica; contributi vari a "Un villaggio per amico", parrocchia di Grignasco, acquisto libri a favore di associazioni e materiali per ospedale; conclusione del restauro dell'affresco nella

chiesa di San Marco a Varallo; contributo per il restauro di un dipinto della chiesa di Santa Maria Assunta di Grignasco; contributo per la pubblicazione di un libro sulla storia del giornale "Il Monte Rosa"; consegna di tablet alle scuole in collaborazione con il Distretto 2031 e Governo degli Stati Uniti.

Dal Rotary club i «complimenti al presidente uscente Daniele Salezze per la simpatica e affettuosa presenza, per la discrezione e per aver saputo dirigere l'impegno dei suoi collaboratori, proponendo iniziative molto coinvolgenti e concrete. Una intensa attività, in pieno spirito rotariano, per dare un contributo significativo e concreto al miglioramento della società e realizzare una fattiva integrazione nel territorio, che proseguirà con gli intenti espressi dal presidente entrante Paolo Arienta, i cui propositi per il nuovo anno rotariano sono altrettanto intensi e impegnativi e in continuità con quanto avviato quest'anno».



Il passaggio del testimone alla guida del Rotary Club Valsesia tra Daniele Salezze e Paolo Arienta



Al parco c'è "Bzz conosciamo le api" evento dedicato ai bambini delle scuole

QUARONA (qpo) Conoscere le api insieme al Soroptimist club Valsesia. Sabato pomeriggio è in programma a Quarona "Bzz conosciamo le api", progetto dedicato ai bambini delle scuole materne ed elementari per far conoscere l'importanza delle api e il loro contributo all'ecosistema.

Dalle 16.30, nel parco del municipio, dopo i saluti della presidente Soroptimist Rosanna Salvoldi e dell'assessore comunale Maurizio Ugliotti, si apriranno le iniziative. Sono in programma letture sul ruolo delle api nella natura a cura di Lorenza Erme e di

Maria Rosa Pantè, il presidente degli apicoltori valsesiani Roberto Zoia illustrerà la vita delle api, la direttrice dell'Orto botanico di Guardabosone Angela Maria Vicario informerà su insetti e fiori. L'evento è già stato proposto a Borgosesia e la prossima settimana farà tappa a Varallo. In caso di maltempo sarà rinviato. Per informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo soroptimist.valsesia@gmail.com.



Sabato per i bambini c'è l'opportunità di conoscere il mondo delle api al parco del municipio di Quarona



“Bzzz conosciamo le api”: con il Soroptimist appuntamento per i bambini in biblioteca

VARALLO (ces) “Bzzz conosciamo le api” giunge in biblioteca a Varallo. «Lunedì 12 luglio nel cortile d'onore della biblioteca ci sarà un'iniziativa molto speciale - annuncia la direttrice Piera Mazzone -, indirizzata ai bambini delle scuole materne varallesi, ma l'ingresso è libero anche per altri bambini accompagnati. Alle 10 in punto Rosanna Salvoldi Prosino, presidente del Soroptimist Club di Valsesia, saluterà tutti i presenti e darà loro il benvenuto a “Bzzz Conosciamo le api”. Questa giornata dedicata alle api, che segue l'analoga iniziativa attivata a Borgosesia e a Quarona, è nata da un progetto del Soroptimist International, legato alla Giornata internazionale delle Api, il 20 maggio (data di nascita di Anton Jansa che nel Settecento fu il pioniere delle tecniche di apicoltura moderna) attivato per far conoscere quanto sia fondamentale nell'ecosistema la presenza delle api. Dall'impollinazione delle api dipendono ben tre colture alimentari su quattro, ma l'impollinazione è fondamentale anche per la conservazione del patrimonio vegetale spontaneo. La sopravvivenza delle api è messa a rischio dai cambiamenti climatici e dai fenomeni legati all'inquinamento ambientale. I bambini il 12 luglio potranno ascoltare racconti, filastrocche, poesie dedicate alle api, proposti dal personale della Biblioteca. Le volontarie del Centro Libri Punto d'Incontro presenteranno nuovi libri che parlano di api, il presidente degli Apicoltori Valsesiani, Roberto Zoia, illustrerà la

meravigliosa famiglia delle api e attraverso un'arna didattica, con le pareti di vetro, si potrà “spiare” l'operosa attività che ferisce all'interno di un alveare. In media una singola ape visita circa settemila fiori al giorno e ci vogliono quattro milioni di esplorazioni floreali per produrre un chilogrammo di miele. L'esperto botanico Mario Soster mostrerà e commenterà alcune immagini sulla vita delle api e sull'impollinazione dei fiori. Al termine della giornata, ci saranno dolci sorprese per tutti i bambini presenti».



La presentazione dell'iniziativa avvenuta a Borgosesia al Parco Magni



Aperte le celebrazioni del 50esimo anniversario della fondazione del club di Siena. Un lungo calendario di iniziative in programma tra giugno e settembre

Il Soroptimist finanzia progetto Plastic busters dell'ateneo senese

SIENA

■ Il Soroptimist International Club di Siena compie 50 anni e celebra l'anniversario mettendo in primo piano la tutela ambiente e della salute. Il Club senese è il 54esimo d'Italia, è stato fondato il 23 ottobre 1971 e conta oggi 37 socie impegnate professionalmente nel campo medico, in quello dell'arte, della docenza, dell'imprenditoria, delle istituzioni e della legalità.

Un importante finanziamento va al progetto di ricerca Plastic buster dell'ateneo senese contro l'inquinamento ambientale. Il progetto si realizza, oltre che con la ricerca nei laboratori, tramite campagne effettuate nel mar Mediterraneo a bordo di navi e catamarani attrezzati. "Il nostro intervento - spiega la presidente Eleonora Coppola - si concretizza in un contributo finanziario alla campagna di recupero e campionatura dei materiali inquinanti, partita il 23 giugno che si svolgerà nell'area della riserva naturale delle Bocche di Bonifacio e in parte nell'area protetta dell'Asinara in Sardegna. L'intervento garantisce i costi per l'uscita di due giorni nel mar Mediterraneo con un catamarano attrezzato, su cui il simbolo del Soroptimist International sarà esposto in un banner appositamente realizzato e da cui riceveremo notizia dell'an-

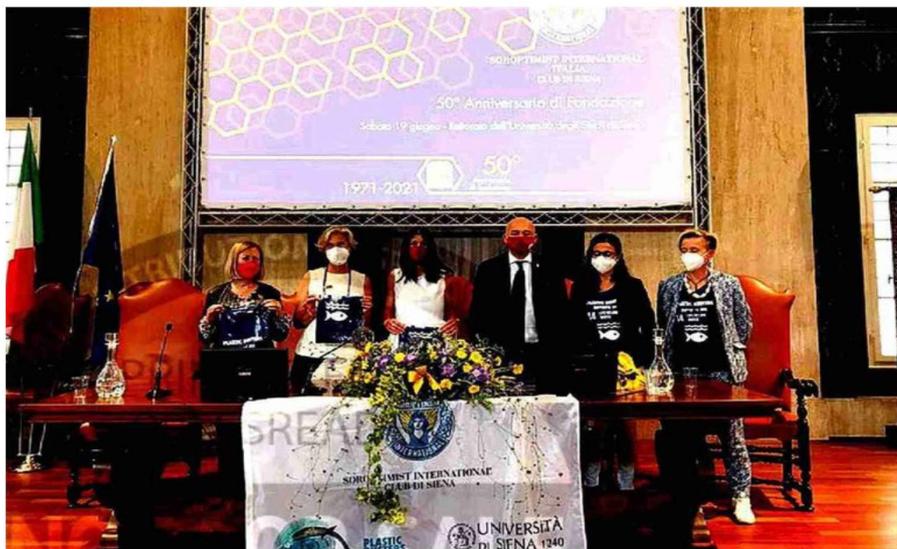
damento della campagna".

"Con grande soddisfazione - spiega il magnifico rettore, Francesco Frati - abbiamo accettato il contributo che il Club Soroptimist ha voluto destinare a sostenere uno dei progetti di ricerca più innovativi dell'ateneo. E' in corso la campagna di campionamento Soroptimist / Plastic Buster nel Mar mediterraneo dove le ricercatrici ed i ricercatori del gruppo coordinato dalla professoressa Cristina Fossi raccoglieranno campioni utili ad arricchire il monitoraggio dell'impatto delle microplastiche negli organismi marini".

Le celebrazioni del 50esimo anniversario della fondazione di Soroptimist Siena si sono appena aperte e si svolgeranno nel mese di giugno e settembre per utilizzare il periodo estivo. Nei festeggiamenti sono coinvolte le istituzioni del territorio, il Comune e l'Università di Siena. Il club ha deciso anche di commissionare una scultura in plastica riciclata ad un'artista senese, Vittoria Marziari, la quale si è ispirata al tema delle api e dei fiori. L'opera che



verrà realizzata con la tecnica della stampa in 3 D, verrà donata alla città e collocata in un parco pubblico fruibile anche dai bambini, cui è principalmente diretto il messaggio.



Soroptimist Nella foto presso l'Ateneo di Siena insieme al Magnifico Rettore, Francesco Frati



Lo sportello legale amplia orari e servizi

Protocollo d'intesa tra Ordine degli Avvocati e il Soroptimist Club di Cosenza

DA IERI l'accesso allo Sportello del Cittadino, il servizio di indirizzo legale dell'Ordine degli Avvocati ubicato nella cittadella del volontariato di via degli Stadi, sarà reso più agevole per donne e minori in difficoltà, grazie al Protocollo d'intesa firmato con il Soroptimist Club Cosenza. Il Club service presieduto da Anita Frugiuele, insieme allo Sportello diretto dall'avvocata Silvana Guglielmo e al Consiglio dell'Ordine presieduto da Vittorio Gallucci hanno convenuto un canale di accesso più elastico per chi non potesse raggiungerlo negli orari normali di ricezione del pubblico, nonché un supporto offerto dal Club.

La cerimonia della firma del protocollo si è svolta nella presidenza degli avvocati, a Palazzo di Giustizia, dopo che i rappresentanti dei tre organismi hanno illustrato il ruolo di ciascuno, spiegando l'impatto dell'accordo sull'utenza. In particolare è stato convenuto che verrà creata una lista di avvocati disponibili al ricevimento anche in orari e giorni diversi da quelli prefissati, per le donne e i minori che avessero particolari urgenze

o esigenze, mentre il Soroptimist si è impegnato a fornire le diverse competenze professionali delle socie del Club, nell'eventualità di un consulto multidisciplinare per i casi che lo Sportello sarà chiamato a indirizzare. L'attività, gratuita, è infatti di orientamento legale e rappresenta un riferimento per chi vuol conoscere i propri diritti. Con l'accordo, avviato due anni fa e concluso ieri, sarà più semplice accedere allo Sportello per le donne che spesso devono conciliare orari di lavoro con i carichi familiari e sarà possibile avere un indirizzo anche su altri aspetti connessi a quelli legali.



Gallucci e Frugiuele



Biblioteca, l'afa assedia la nuova succursale

La protesta. Nella struttura di Sinigo, unica a disposizione vista la perdurante chiusura della sede centrale di via delle Corse, le temperature superano i 30 gradi. E c'è chi rinuncia ai libri

SIMONE FACCHINI

MERANO. Per i libri bisogna sudare. Nella succursale di Sinigo della Biblioteca civica, unica sede a disposizione in città perdurando la chiusura di quella centrale di via delle Corse, le temperature superano i 30 gradi. Bize dell'apparato di climatizzazione, non l'unico cruccio della nuova struttura annessa alla scuola, inaugurata meno di un anno fa.

I problemi.

«L'impiantistica è di ultimo grido e piuttosto complessa nella gestione: comporta un certo rodaggio» spiega Umberto Massimari, direttore della Biblioteca. Anche nel periodo invernale c'erano stati degli aggiustamenti in corso. Per risolvere le noie, è necessario l'intervento della ditta responsabile della manutenzione. Pur-

troppo a problema si è aggiunto problema, perché il malfunzionamento del sistema elettrico che impedisce - fra l'altro - l'abbassamento delle tapparelle. Questione non da poco conto in un disegno architettonico che offre grandi vetrate che regalano tanta luce ma che, quando bersagliate dal sole estivo come in questi giorni, fanno alzare le temperature interne.

Forse già questa settimana entreranno in azione gli addetti incaricati dall'Ufficio tecnico del Comune, responsabile dell'intervento. La questione è emersa dalle segnalazioni degli utenti e sintetizzata in una nota di Fratelli d'Italia, a firma di Paola Zampieri. L'ex consigliere ha verificato di persona: «Il 23 giugno alle 17.23 la temperatura all'interno era di 30,2 gradi, nessun condizionatore, un sistema di raffreddamento che non funziona».

Il Baby Pit Stop.

Un paio di settimane fa, nella filiale della Biblioteca a Sinigo è stata fra l'altro inaugurata un'area attrezzata nella quale le mamme possono allattare o

cambiare il pannolino ai loro piccoli. Un progetto - chiamato *Baby Pit Stop* - nato dalla collaborazione fra l'Unicef, il Club Soroptimist e la stessa Biblioteca civica. «Un angolo che però si trova proprio vicino alle finestre prive di tende. Impossibile restare nella sala, tanto che più di un utente in questi giorni ha rinunciato a recarsi in Biblioteca», insiste FdI.

L'effetto-sauna non è l'unico cruccio per chi vuole frequentare la struttura: si devono fare i conti anche con il funzionamento a singhiozzo del sistema wi-fi. Difficile, quando non impossibile, connettersi con lo smartphone.

Via delle Corse.

Nel frattempo restano chiusi i locali della Biblioteca in via delle Corse, inagibili da un anno. Fra restrizioni dovute al Covid e ristrutturazioni, la riapertura è stata rimandata più volte. Ultimo impasse dovuto ai collaudi: alcuni ottenuti, altri ancora mancanti. Adesso, assicurano i

responsabili, dovrebbe essere davvero una questione di giorni: forse nella prima metà di luglio il servizio potrà essere restituito alla cittadinanza.





- La succursale di Sinigo della Biblioteca civica annessa alla scuola elementare, con cui condivide il servizio



LA FOTONOTIZIA
IL SOROPTIMIST DONA LIBRI

SANTA SOFIA. Una delegazione del Soroptimist Club di Forlì ha consegnato alle 7 "bibliotechine" sparse per il territorio di Santa Sofia otto scatoloni di libri. Si tratta di piccole biblioteche-free library, gratuite e senza orari che hanno la finalità di favorire la lettura. Un'iniziativa già promossa dal Soroptimist a Forlì, e che ora, grazie alla fattiva collaborazione dell'associazione Sophia in Libris, coinvolge anche il comune appenninico.



MACERATA

Il ricordo di Cristina Monachesi «Ci mancherà la sua amicizia»

«Un nuovo, grave lutto ha colpito il Soroptimist club di Macerata – scrive la presidentessa Maria Leonori -. A poco più di due mesi dalla perdita di Donatella Donati, ci ha lasciato Cristina Monachesi, anche lei socia fondatrice del club e grande soror. Medico odontoiatra, fin da giovanissima ha creduto nella parità di genere, iscrivendosi alla facoltà di medicina, disciplina che cinquant'anni fa era riservata prevalentemente agli uomini. In questo ha creduto per tutta la vita, partecipando attivamente a comitati di pari opportunità, al consiglio delle donne, nel quale rappresentava l'ordine dei medici, e dedicandosi da vera soroptimista allo sviluppo della condizione femminile. Molti erano i suoi interessi. Da presidente del Soroptimist di Macerata nel

biennio 1998-2000, è stata molto attiva nel collaborare con le istituzioni e con altre associazioni, tra le quali Amnesty International, con cui organizzò iniziative di grande levatura a tutela di bimbi e diritti umani. Idealista e generosa, non esitava a coprire spesso personalmente i costi fuori budget delle iniziative. Anche successivamente alla presidenza, ha continuato a partecipare attivamente alla vita del club. Sempre piena di entusiasmo, idee e proposte innovative e costruttive, spesso collegate alla medicina di genere, è stata uno dei punti fermi del club di Macerata, di cui era vicepresidente, e ha lasciato un grande vuoto. Amante dei viaggi avventurosi, aveva visitato gran parte del mondo. Questa passione aveva contribuito a darle quella apertura mentale che poche

persone hanno e che la rendeva speciale. Ci mancheranno il suo sorriso, il suo ottimismo, il suo entusiasmo, la sua grande umanità, la sua capacità di volare alto, ma, soprattutto, ci mancherà la sua amicizia: il Soroptimist ha perso una grande figura, ma tanto di Cristina resterà in tutti noi. E grazie, carissima amica».



Cristina Monachesi (terza da sinistra) con le socie del Soroptimist di Macerata



Al centro commerciale la stanza per allattare

Oggi l'inaugurazione del Baby Pit stop Unicef creato con la collaborazione di Soroptimist Verona

SAN GIOVANNI LUPATOTO Servizio per le mamme al Verona Uno

Renzo Gastaldo

●● Si chiama Baby Pit stop Unicef il punto riservato alle mamme in allattamento che verrà inaugurato oggi alle 18 negli spazi del centro commerciale Verona Uno a San Giovanni Lupatoto, «dove c'era già un punto per cambiare il bambino. Noi abbiamo completato le possibilità di accudire i bimbi allestendo la zona allattamento», dice la dottoressa Annamaria Molino, presidente di Soroptimist Verona, che ha organizzato e partecipato materialmente per l'allestimento degli spazi.

Lo scorso anno Unicef e Soroptimist international d'Italia hanno sottoscritto un accordo relativo al Progetto Baby Pit stop. In sostanza si tratta di un'iniziativa realizzata dall'Unicef per garantire i diritti sanciti dalla Convenzio-

ne internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che prevede l'allestimento di aree attrezzate per accogliere le mamme che vogliono allattare quando si trovano fuori casa.

«L'allattamento al seno, il cui apporto per la crescita e la salute del bambini è basilare, richiede una sua catena salda di sostegno, cioè assistenza competente alle madri, perché possano avere fiducia in se stesse e per mostrare loro come fare, e come proteggersi da pratiche dannose. Se questa catena calda si è persa nella nostra cultura o ha dei difetti, è giunto il tempo di farla rifunzionare localizzando il servizio nelle strutture destinate alla pubblica fruizione», spiega la presidente Soroptimist. «Il Baby Pit stop è un ambiente protetto, confortevole e attrezzato in cui le mamme possono sentirsi a proprio agio per allattare il loro bambino, in serenità e con discrezione».

«Allattare», prosegue, «è un gesto semplice e naturale che tutte le mamme dovrebbero poter fare ovunque, ma che a volte risulta difficile, se non proibitivo. L'allattamento al seno non ha orari fissi,

né un numero definito di popolate nell'arco della giornata. Le donne sanno quanto questi momenti siano nella relazione tra madre e figlio».

All'inaugurazione prenderanno parte, oltre a Molino, Norberto Cursi presidente del Comitato provinciale Unicef di Verona, Stefano Brendolan, presidente del Consorzio Verona Uno, il sindaco Attilio Gastaldello e l'assessore all'infanzia Debora Lerin. ●



L'allestimento del Baby Pit stop Unicef al centro commerciale Verona Uno



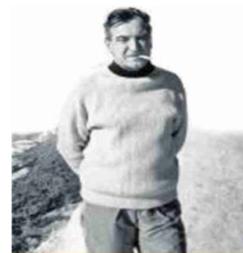
La cerimonia a Treviso

Parise e il giornalismo Inchieste e intimidazioni

Sostenere la fondamentale funzione del giornalismo d'inchiesta, riportare al centro il senso di responsabilità e la passione del giornalismo, guardando alla formazione "sul campo" dei giovani: sono i punti di forza della quinta edizione del Premio Goffredo Parise per il Reportage. Ideato e organizzato da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, il premio vuole ricordare lo scrittore vicentino. Dopo l'edizione 2020, che ha voluto riconoscere il ruolo fondamentale svolto dall'informazione durante la pandemia, quest'anno si torna alla formula originaria con due sezioni in attesa della cerimonia finale sabato 25 settembre 2021 al teatro comunale Mario del Monaco. La giuria, composta da Attilio Bolzoni, Toni Capuozzo, Aldo

Cazzullo, Marcello Sorgi e presieduta da Ilaria Crotti, sarà chiamata a scegliere i vincitori delle due sezioni, ognuno dei quali riceverà un premio in denaro di tremila euro. La prima sezione è riservata a reportage televisivi, su carta stampata e online, trasmessi o pubblicati tra giugno 2020 e maggio 2021. La seconda sezione è riservata a giornalisti vittime di intimidazioni e abusi, in collaborazione con l'Associazione Ossigeno. Per la sezione speciale Riconoscimenti sarà conferita una targa a una personalità che si sarà distinta nell'ambito della comunicazione. Presieduto da Andrea Favaretto, sindaco di Salgareda, il Premio ha come presidente onorario l'artista Giosetta Fioroni, inoltre il Soroptimist

International di Treviso per il suo 60° di fondazione, assegnerà il Premio "Professione giornalista". Il premio avrà un'anteprima con un incontro dedicato a "Il declino della Ragione", a Ponte di Piave, nel giardino di Casa Parise, moderato da Antonio Barzaghi, segretario e direttore artistico del Premio, con l'intervento di docenti universitari.



Goffredo Parise (1929-1986)



Iniziativa con il Soroptimist Sabato a Quarona alla scoperta del mondo delle api

QUARONA (qpo) "Bzz conosciamo le api" arriva a Quarona. Sarà sabato l'iniziativa promossa dal Soroptimist club Valsesia per avvicinare i bambini al mondo delle api e farne comprendere l'importanza sull'ecosistema. L'incontro è alle 16.30 nel parco del municipio con la "lezione" curata da Roberto Zoia, presidente degli apicoltori valsesiani.



La denuncia pubblica del Soroptimist

Quando donare diventa un'impresa

Da un anno la Provincia non accetta un box dedicato alla cura dei neonati

Quando fare una donazione diventa impossibile. È quanto accade a Catanzaro, dove il Soroptimist International cerca da un anno di donare alla Provincia un baby pit stop - una struttura nella quale le mamme possono comodamente allattare o cambiare i propri bimbi - da installare al Parco della biodiversità accrescendone la dotazione di servizi importanti per l'infanzia. Un gesto frutto del service previsto dal Soroptimist per il biennio 2020-2021, fa sapere la presidente del club cittadino Adele Manno. Il 7 ottobre 2020, dunque, il Soroptimist chiede all'amministrazione provinciale di poterlo realizzare, interamente a proprie spese. L'interlocuzione avviata permette quindi di individuare la zona del parco più idonea, nei pressi del bar, e in più incontri si definiscono vari aspetti tecnici e pratici. La struttura sarebbe un prefabbricato e a stretto giro il

club ne fornisce anche la piantina.

Da allora, però, da Palazzo di Vetro più nulla. Così l'11 gennaio scorso il club fa un'ulteriore richiesta per l'installazione e l'ok arriva dopo una settimana ma subordinato alla firma di una dichiarazione «secondo la quale l'associazione si sarebbe dovuta impegnare, tra l'altro, ad assumere ogni responsabilità per "danni conseguenti ad un uso improprio... nonché per i danni eventualmente procurati a terzi..."». Grande lo stupore da parte dei vertici del club che, in realtà, intende donare il bene all'amministrazione che, accettandolo, si dovrebbe quindi assumere ogni responsabilità. Viene così inviato un chiarimento, rimasto senza alcun riscontro. Passano i mesi e la presidente cerca così di ristabilire nuovamente un contatto e da «un volenteroso interlocutore ho appreso un'ulteriore novità mai comunicata per iscritto

ma solo verbalmente: sembrava essere necessaria una Dia!». Ma in un nuovo briefing il 13 maggio un tecnico dell'ente ne esclude la necessità, ritenendo sufficiente una richiesta di nulla osta peraltro subito inviata. Tutto risolto? Macché: «Duole constatare come, ad un mese e mezzo, nulla è cambiato e la macchina burocratica risulti ancora incagliata in meccanismi difettosi». A questo punto il Soroptimist, di fronte a uno scenario di inerzia «incomprensibile», vorrebbe almeno sapere perché la donazione non sia stata ancora accettata.



Service La struttura sarebbe installata al Parco della biodiversità



BERGAMO

Con il tessile un percorso per il reinserimento dei detenuti

Nella Casa circondariale Don Fausto Resmini di Bergamo i laboratori per imparare un nuovo mestiere

Favorire il reinserimento sociale dei detenuti, una volta scontata la pena. È l'obiettivo del progetto che vede la collaborazione di Comune di Bergamo-Ambito territoriale, casa circondariale Don Fausto Resmini, Abf-azienda bergamasca formazione, Soroptimist international Bergamo e Confindustria. Si tratta di un percorso formativo in confezione tessile suddiviso in un corso base tra giugno e luglio e uno avanzato in autunno. Il primo, già in corso, è rivolto a 10 detenuti alla sede di Abf, e a 10 detenute impegnate nel nuovo laboratorio di confezione in allestimento nel carcere grazie al sostegno di Soroptimist (7 postazioni di cucito e 2 da stiro). Tre gli obiettivi: acquisire competenze in previsione di un avvicinamento dei detenuti al mondo del lavoro, dopo aver scontato la condanna; ricevere piccole commesse e lavorarle in carcere, grazie al laboratorio di confezione tessile; dare un

senso alla pena attraverso la rieducazione e il successivo reinserimento nella società. Il Comune di Bergamo partecipa al progetto attraverso il sostegno economico al percorso formativo. La casa circondariale garantisce le procedure necessarie all'allestimento del laboratorio tessile e all'individuazione dei detenuti destinati all'iniziativa, Abf è responsabile della didattica, Soroptimist fornisce l'allestimento del laboratorio e Confindustria offre un contributo economico. Spiega la direttrice del carcere di Bergamo, Teresa Mazzotta: «Il lavoro è veicolo di risocializzazione, salvaguardia della dignità e consente all'autore di reato di poter scegliere la strada della legalità». «Il lavoro è uno strumento di riabilitazione fondamentale per scongiurare la recidiva», sottolinea l'assessore comunale alle politiche sociali, Marcello Messina. **Michele Andreucci**



CORONAVIRUS: LA POLIZIA IN CAMPO

Dalla parte delle donne

Ai giardini di piazza Roma, a Crema e a Casalmaggiore i gazebo della Questura
Nei mesi di lockdown aumentati i casi di violenza di genere in ambito domestico

■ **CREMONA** Questura e Soroptimist in campo per dire no alla violenza sulle donne e mettere in evidenza come l'attuale situazione pandemica abbia reso più drammatiche certe situazioni di sopruso e violenza. Da qui la necessità di «scendere in piazza» e organizzare una capillare campagna di informazione esensibilizzazione. Ed in merito il vice questore vicario, **Corrado Mattana** spiega: «Alla pandemia sanitaria in questo anno e mezzo si è affiancata una pandemia emozionale che ha coinvolto anche le condizioni domestiche dove già in una qualche misura vigevano delle situazioni illecite o di prevaricazione. La convivenza forzata di questo periodo ha infatti condotto all'acutizzarsi di situazioni già pregresse, portandole a una recidiva di atteggiamenti gravemente lesivi, a danno soprattutto delle donne». È questa consapevolezza che ha indotto la Questura «ad organizzare i gazebo a Crema, a

Crema e a Casalmaggiore – prosegue Mattana –. Solo con la condivisione e il coinvolgimento della comunità si può pensare di informare e creare occasioni per non abbassare la guardia su un fenomeno drammatico come la violenza di genere». E con questo comune intento ieri al gazebo della Questura erano presenti **Adele Belluso**, dirigente della Divisione Anticrimine, il commissario **Federica Forte** e le volontarie del Soroptimist **Graziella Baldaro**, **Silvia Lanzoni** e **Daniela Mondini**. Il club di servizio il 16 febbraio scorso ha inaugurato «Una stanza tutta per sé», presso la Caserma Marconi, mentre nel 2017 un'altra stanza era stata aperta presso la caserma Santa Lucia. Si tratta di spazi protetti in cui le donne che hanno subito violenza possono trovare un ambiente protetto e con professionisti per raccontare e denunciare le loro storie. In questa direzione si pone la condivisione dell'iniziativa. «La Questura – osservano le volon-

tarie del club – ha adottato queste postazioni mobili per andare incontro a chi subisce violenza. Si tratta di un progetto e di un'opera meritoria, che avvicina cittadino e istituzioni a quella necessaria sinergia che è fondamentale per portare aiuti concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adele Belluso, Graziella Baldaro e Silvia Lanzoni



Adele Belluso con Daniela Mondini



Messaggi in bottiglia al Soroptimist

Per chiudere l'anno sociale e farlo in presenza il Soroptimist international club di Rimini ha scelto un luogo e un tema assolutamente congeniali tra loro e al desiderio di spaziare con la mente e lo sguardo verso un futuro più sereno. Al club Nautico infatti si è tenuta la relazione del dottor Roberto Regnoli da titolo «Messaggi d'amore dal mare-sentimenti e storie affidati all'Adriatico». Medico bolognese trasferitosi a Termoli da trent'anni innamorato della natura e del mare in particolare ha per circostanze davvero fortunate iniziato a trovare e poi collezionare messaggi in bottiglia - e non solo- raccolti laddove le correnti li trascinano al confine tra Molise e Puglia. Di quanto raccontano e svelano ha fatto una

passione, cercando ove possibile di recuperarne i mittenti e i destinatari e instaurando rapporti o contatti con loro, anche tramite i media italiani e stranieri. Autore di libri sul tema e ideatore di un sito dedicato, ha coinvolto il pubblico mostrando anche dal vivo alcuni suggestivi o curiosi messaggi. Nel corso della serata è entrata nel club una nuova socia, Laura Baccarani, interior design.



Messaggi d'amore in bottiglia consegnati dall'Adriatico

RIMINI

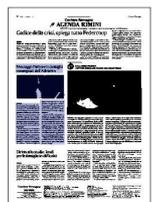
Per chiudere l'anno sociale e farlo in presenza il Soroptimist international club di Rimini ha scelto un luogo e un tema assolutamente congeniali al desiderio di spaziare con la mente e lo sguardo verso un futuro più sereno. Al Club Nautico infatti mercoledì si è tenuta la relazione del dottor Roberto Regnoli dal titolo "Messaggi d'amore dal mare-sentimenti e storie affidati all'Adriatico".

Medico bolognese trasferitosi a Termoli da trent'anni, innamorato della natura e del mare in particolare ha per circostanze davvero fortunate iniziato a trovare e poi collezionare messaggi in bottiglia - e non solo - raccolti laddove le correnti li trascinano al confine tra Molise e Puglia. Di

quanto raccontano e svelano ha fatto una passione, cercando ove possibile di recuperarne i mittenti e i destinatari e instaurando rapporti o contatti, anche tramite i media italiani e stranieri.

Autore di libri sul tema e ideatore di un sito dedicato, ha coinvolto il pubblico nella sua straordinaria esperienza umana con semplicità e ironia, mostrando anche dal vivo alcuni suggestivi o curiosi messaggi e sottolineando come, insieme alle "bottiglie-postino" gli uomini gettino nel mare Adriatico ogni tipo di rifiuto, per stimolare così anche una riflessione sulla sostenibilità ambientale.

Nel corso della serata è entrata ufficialmente nel club una nuova socia, Laura Baccarani, interior design.



Tra bellezza e degrado Fiori vs erbacce a uscirne sconfitta è Casertavecchia

Lidia Luberto

Casertavecchia è ancora un'esplosione di fiori, colori, profumi. Una gioia per gli occhi di quanti stanno salendo in questi giorni di asfissiante calura al borgo medievale, dove si trovano bellezza e frescura. Gli abitanti e gli esercenti del centro medievale hanno fatto a gara per abbellire i portoni, i balconi, le finestre, i cortili, le terrazze in occasione del concorso organizzato dal club di Caserta del Soroptimist international che, ormai da sei anni, conferma e consolida il suo successo. Ma sforzi e impegni rischiano di essere vanificati dal contesto che appare davvero poco edificante.

L'ABBANDONO

Non bastano i fiori a far dimenticare l'erba cresciuta alta nella pineta, i tronchi degli alberi abbattuti dalla tempesta di vento del gennaio scorso che ancora non sono stati rimossi, le auto parcheggiate per le antiche stradine e nella piazza (le telecamere della video sorveglianza sono state rotte alcune settimane fa e ancora non riparate, così chiunque può arrivare in centro e lasciare l'auto sul posto), la ressa di venditori ambulanti tornati imperturbabili, che stazionano all'ingresso del borgo senza problemi e senza controlli (neppure nei fine settimana si vedono agenti della polizia municipale). Così, ai tanti che da domenica si stanno recando a Casertavecchia anche per ammirare le fantasiose

composizioni floreali realizzate dai concorrenti al concorso, è apparso il solito quadro desolante.

IL BIGLIETTO DA VISITA

Dopo aver percorso la strada che conduce al borgo, il primo impatto è, infatti, quello del carrozzone da circo: centinaia di luci messe a caso sui bar, locali con la musica «a palla», parcheggiatori che si parano davanti alle auto per «invitare», per dire così, i conducenti a lasciare l'auto nelle aree di sosta di loro competenza. E ancora, proprio ai piedi della strada che conduce nel centro, i soliti venditori ambulanti con le loro distese di merce di ogni genere, dalle borse di paglia, agli occhiali da sole, ai giocattoli, a tanto altro. Poi, una volta superato il fastidio di questa prima, sgradevole immagine, si sale su con la speranza che il peggio sia passato. Invece, si incomincia a notare l'erba alta e secca (un pericolo oggettivo, con queste torride temperature: si sono già dimenticati gli incendi degli anni scorsi?) che infesta gli spazi verdi, e le antenne ancora là nonostante i proclami, gli annunci di trasferimento, le azioni anche legali per creare le condizioni per rimuoverle e, poi, a ridosso della cattedrale, le auto lasciate in ogni spazio accessibile.

IL «DRIVE IN»

Certo, alle pareti, davanti alle finestre, ai balconi ci sono i fiori segno della voglia dei residenti di cambiare e di rendere ancora

più suggestivo il sito, ma poi, più in là, c'è anche l'erba infestante cresciuta fra le pietre del basolato e i muri, e oltre, scendendo dal duomo verso l'arco che dà sul più frequentato belvedere, proprio nello spiazzo con la vista più bella sulla pianura sottostante, una quantità di tavolini e sedie sistemati, uno accanto all'altro, proprio vicino alle auto in sosta: una immagine quasi da drive in assolutamente fuori luogo in un ambiente da tutelare. Perché Casertavecchia sfugge a ogni logica di buonsenso e soprattutto buongusto. Nonostante gli appelli, lo stupore che continua a provocare in chiunque la veda per la prima volta (ovviamente se si riesce a nascondere gli inconvenienti e le brutture che ancora la caratterizzano). La dimostrazione plastica che a poco o nulla servono la fatica, la dedizione, la passione di pochi, se queste non vengono condivise e fatte proprie da tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTINO CASERTA

26/06/21

Estratto da pag. 36



IL BORGO In centro un'esplosione di fiori, la pineta infestata da erba alta e tronchi crollati



SOROPTIMIST

**Cena in presenza
per le socie
dopo le restrizioni**

Una serata speciale quella che le soroptimiste lucchesi hanno vissuto giovedì, a chiusura dell'anno, grazie all'accoglienza della socia Adele, che ha offerto ottimi piatti siciliani. Per la prima volta in presenza dopo tanto tempo in un ampio spazio all'esterno, le socie, con la presidentessa Francesca Molteni (**nella foto**), si sono salutate dandosi appuntamento a settembre.



Soroptimist

**Il corso del Musone
è la nuova casa
delle api: regalata
un'arnia Top bar**

Lungo il corso del Musone è nata l'Oasi delle api, un luogo dove far vivere l'insetto utile per verificare la qualità dell'ambiente. Merito del Soroptimist club di Ancona che ha donato a «La Confluenza» un'arnia Top bar, piante e fiori.



Reinserimento dei detenuti Parte un progetto sul tessile

Il percorso. Sinergia fra Comune, carcere, Abf, Confindustria e Soroptimist. Due corsi, coinvolte una ventina di persone. «Risocializzazione importante»

Ha preso il via un importante progetto rivolto a favorire il reinserimento sociale dei detenuti e delle detenute di Bergamo che vede la collaborazione di Comune-Ambito territoriale, Casa circondariale Don Fausto Resmini, Abf-Azienda bergamasca formazione, Confindustria Bergamo e Soroptimist international Bergamo. È un percorso formativo in confezione tessile suddiviso in un corso base tra giugno e luglio e uno avanzato in autunno. Il primo, già in corso, è rivolto a circa 10 detenuti alla sede di Abf, e a 8/10 detenute impegnate nel nuovo laboratorio di confezione in allestimento nel carcere grazie al sostegno di Soroptimist. Tre gli obiettivi: acquisire competenze in previsione di un avvicinamento dei detenuti al mondo del lavoro, una volta scontata la pena; ricevere piccole commesse e lavorarle in carcere, grazie al laboratorio di confezione tessile; dare un senso alla pena attraverso la rieducazione e il successivo reinserimento nella società. In Italia circa il 70% delle persone che escono dal carcere a pena espiata recidivano, contro il 19%

di coloro che espiano la pena in misura alternativa al carcere.

Il Comune partecipa attraverso il sostegno economico al percorso formativo. La Casa circondariale garantisce le procedure necessarie all'allestimento del laboratorio tessile e cura l'individuazione di detenuti/detenute partecipanti attraverso l'équipe multidisciplinare interna e la collaborazione con Abf. L'Abf è responsabile della didattica e realizza i corsi secondo il modello della Dote unica lavoro. Soroptimist fornisce l'allestimento del laboratorio (macchinari e strumenti di lavoro). Confindustria offre un contributo economico e raccoglie presso le aziende associate dei materiali di consumo necessari all'avvio dell'attività formativa (tessuti, nastri e altri accessori tessili) e loro successiva donazione.

«Il lavoro è uno strumento di riabilitazione fondamentale per scongiurare la recidiva - dichiara l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina -, e va sostenuto con un modello integrato in cui soggetti territoriali concorrono nel proporre un'offerta sinergica: la frammentazione è

spesso causa di inefficacia delle politiche per i più fragili». «Il lavoro è veicolo di risocializzazione, salvaguardia della dignità e consente all'autore di reato di poter scegliere la strada della legalità - afferma la direttrice del carcere Teresa Mazzotta -. Le opportunità devono avere uno scopo umanitario ma anche garantire sicurezza sociale. Formazione e lavoro per abbattere il circuito perverso di marginalità/carcere/marginalità». «L'inclusione ci sta a cuore e ci compiaciamo della collaborazione - aggiunge Erminio Salcuni, direttore Abf -. Una grande opportunità per le persone e per l'intero sistema territoriale». «Il Soroptimist - racconta la presidente Ivana Suardi - continua a sostenere la Casa circondariale e attrezza il neonato laboratorio con 7 postazioni di cucito e due da stiro. Confartigianato Imprese Bg contribuirà all'acquisto degli accessori, mentre la socia del club Fernanda Maggioni (Agatex), ha donato 4 rulli di tessuto per camicie e filo». «Grazie a un'azione corale - sottolinea Chiara Ferraris, presidente del gruppo tessile e moda di Confindustria - è stata messa a punto una proposta di grande serietà».



I due corsi sulla confezione tessile coinvolgeranno circa 20 detenuti



Libri Una pubblicazione in tiratura limitata del Gruppo Gazzetta di Parma

Le muse di Dante e Bodoni: l'omaggio di Pino Agnetti

» L'«incontro» fra Dante Alighieri, «il padre della lingua italiana», e Giambattista Bodoni, «il principe dei tipografi», mirabilmente «sanctificato» dall'edizione della Divina Commedia stampata a Parma nel 1796, può avere un'ulteriore ed affascinante chiave di lettura, nel ricordo appassionato di due figure femminili.

Da una parte Beatrice, che di Dante fu la musa ed ispiratrice. Dall'altra Margherita Dall'Aglio, moglie e strettissima collaboratrice di Bodoni.

«Due donne distanti nel tempo e molto diverse fra loro, ma senza le quali probabilmente oggi non saremmo qui a celebrare quest'opera» sottolinea Pino Agnetti, ideatore e curatore del volume in tiratura limitata (soli 999 esemplari numerati a mano) che il Gruppo Gazzetta di Parma ha voluto pubblicare in questo 2021 che segna i settecento anni dalla morte del Sommo Poeta.

Un ricordo, quello di Beatrice e di Margherita Dall'Aglio,

che per Agnetti «è anche un omaggio a tutte le donne», in un'occasione particolare come la presentazione dell'opera a Palazzo Soragna, sede dell'Unione Parmense degli Industriali, propiziata dalla volontà della sezione parmigiana di Ammi-Associazione mogli medici italiani, che ha chiamato a raccolta gli altri club femminili della nostra città: Donne Medico, Fidapa, Soroptimist, Inner weel, Lions Club Parma Maria Luigia, Zonta International, Club del Fornello 1 e 2, Moica e A.G.I. Garden Club Parma.

«Da qualche anno ho cominciato a dedicarmi ad un percorso che ha l'obiettivo di ricollocare Parma nella sua giusta prospettiva storica, in una dimensione che va al di là dei confini locali» ha spiegato Agnetti, durante l'incontro moderato da Sabrina Schianchi, responsabile Marketing del Gruppo Gazzetta di Parma.

«Quando Paola Cirani, la direttrice della Biblioteca Palatina, mi ha messo fra le mani le pagine originali del capolavoro stampato da Bo-

doni, ho realizzato che non si poteva tornare indietro. Le idee, da sole, però non bastano. Ci vuole anche fortuna, e di questo ringrazio il Gruppo Gazzetta di Parma che ha sposato il progetto, tenacia e voglia di fare qualcosa per gli altri guidati dall'istinto» ha evidenziato il giornalista e scrittore, il cui intervento è stato preceduto dai saluti del direttore dell'Unione Parmense degli Industriali Cesare Azzali.

«Chi sfoglia questo volume coglie la creatività di Bodoni, la sua passione per la Divina Commedia, la ricercatezza dello stile» ha osservato Azzali.

«Per il Gruppo Gazzetta di Parma, la pubblicazione di questa edizione della Divina Commedia è motivo di orgoglio: ci sono opere anche molto note che però, una volta rilette, riescono a fornirci nuovi spunti di riflessione». Del resto, gli fa eco la professoressa Isa Guastalla, «nel suo viaggio Dante restituisce il senso della propria vita, ma ci indica pure il senso della nostra vita. Ciò che lui scrive - ha affermato la

studiosa - è di un'attualità sconvolgente: è questo, il miracolo della Divina Commedia».

«Bisogna rimettere al centro la vera cultura, perché un Paese senza cultura è destinato a morire» ha affermato Paola Cirani. «Per la nostra associazione, la cultura è un punto di riferimento» ha detto Adele Catelli Quintavalla, presidente di Ammi Parma.

«Come lo è la ricerca, in particolare quella sulla medicina di genere: a questo scopo, da dieci anni, viene bandito un concorso nazionale con un finanziamento di 10mila euro rivolto a ricercatori universitari non strutturati». L'opera «Dante, Bodoni, La Divina Commedia», edita da Gazzetta di Parma e stampata da Grafiche Step su carta fabbricata nelle cartiere Miliani di Fabbriano, è disponibile nelle librerie Feltrinelli e Mondadori di Parma, nei bookshop del Museo Glauco Lombardi e del teatro Regio e sul sito www.dantebodoni.it. È possibile anche prenotare la copia nelle edicole.

Vittorio Rotolo

Il volume
La presentazione dell'opera a Palazzo Soragna, sede dell'Unione Parmense degli Industriali.

L'opera
«Dante, Bodoni, La Divina Commedia», edita da Gazzetta di Parma è disponibile nelle librerie Feltrinelli e Mondadori di Parma, nei bookshop del Museo Glauco Lombardi e del teatro Regio e sul sito www.dantebodoni.it. È possibile anche prenotare la copia nelle edicole.



Soroptimist Pesaro: una borsa di studio a Nicoletta Glusmaroli, allieva del Conservatorio

Finalmente il Soroptimist è tornato a riunirsi in presenza dopo tanti mesi in cui comunque l'attività del club non si è mai fermata. L'occasione di rivedersi nella cornice dei giardini del Castiglione è stata la serata per celebrare la consegna della borsa di studio del Soroptimist Club Pesaro destinata alle allieve del Conservatorio Rossini. La presidente Patrizia Bontempelli l'ha consegnata a Nicoletta Glusmaroli, 24 anni, una laurea magistrale di pianoforte. Presenti anche i vertici del Conservatorio tra cui il presidente Salvatore Giordano e il direttore Fabio Masini. La borsa di studio del Soroptimist Club ha raggiunto la terza edizione.



NISCEMI

Conclusi incontri del Soroptimist sull'ambiente

NISCEMI. Si è svolto nel chiostro del Museo civico un incontro conclusivo promosso dal Soroptimist club International, sul tema della "Sostenibilità ambientale". Un argomento di cui il club service di sole donne della città di cui è presidente Rosaria Maria Caputo si occupa da molti mesi. E a tal proposito il Soroptimist è stato impegnato nell'attuazione di progetti ambientalisti e in particolare modo in azioni di tutela delle api, poiché a causa di una molteplicità di fattori avversi che si verificano nel pianeta sono in costante pericolo.

Gli incontri, supportati anche dalle istituzioni scolastiche per le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti delle prime classi degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado, hanno avuto la finalità di fare acquisire maggiore consapevolezza sull'importante ruolo delle api, ed in particolar modo ai fini della biodiversità. Ed è stata proficua all'interno dei cortili degli Istituti scolastici coinvolti, la realizzazione

di oasi di piante mellifere e di momenti di apprendimento e che hanno visto gli studenti protagonisti di laboratori di ricerca proprio sul mondo delle api.

Tali attività didattiche sono state presentate nel corso dell'incontro conclusivo che si è svolto al Museo civico, durante il quale l'ing. Lo Piccolo (Bio Gold Sicilia), ha relazionato sul tema dell'apicoltura e dello sviluppo sostenibile. All'incontro ha anche partecipato la vice presidente nazionale Rina Florulli, la quale, prima dell'inaugurazione dell'arnia didattica donata dal Soroptimist club al Museo civico (<https://www.soroptimist.it/club/niscemi/attivita/un-arnia-al-museo-37296/>), ha colto l'occasione per dare il benvenuto a due nuove socie. L'appuntamento è stato inoltre allietato dall'esposizione delle opere delle socie artiste Marzia Nigito e Mirella Spinello.

ALBERTO DRAGO



L'incontro Soroptimist al Museo



NISCEMI

Conclusi incontri del Soroptimist sull'ambiente

NISCEMI. Si è svolto nel chiostro del Museo civico un incontro conclusivo promosso dal Soroptimist club International, sul tema della "Sostenibilità ambientale". Un argomento di cui il club service di sole donne della città di cui è presidente Rosaria Maria Caputo si occupa da molti mesi. E a tal proposito il Soroptimist è stato impegnato nell'attuazione di progetti ambientalisti e in particolare modo in azioni di tutela delle api, poiché a causa di una molteplicità di fattori avversi che si verificano nel pianeta sono in costante pericolo.

Gli incontri, supportati anche dalle istituzioni scolastiche per le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti delle prime classi degli Istituti di istruzione secondaria

di primo grado, hanno avuto la finalità di fare acquisire maggiore consapevolezza sull'importante ruolo delle api, ed in particolar modo ai fini della biodiversità. Ed è stata proficua all'interno dei cortili degli Istituti

scolastici coinvolti, la realizzazione di oasi di piante mellifere e di momenti di apprendimento e che hanno visto gli studenti protagonisti di laboratori di ricerca proprio sul mondo delle api.

Tali attività didattiche sono state presentate nel corso dell'incontro conclusivo che si è svolto al Museo civico, durante il quale l'ing. Lo Piccolo (Bio Gold Sicilia), ha relazionato sul tema dell'apicoltura e dello sviluppo sostenibile. All'incontro ha anche partecipato la vice presidente nazionale Rina Florulli, la quale, prima dell'inaugurazione dell'arnia didattica donata dal Soroptimist club al Museo civico (<https://www.soroptimist.it/club/niscemi/attivita/un-arnia-al-museo-37296/>), ha colto l'occasione per dare il benvenuto a due nuove socie. L'appuntamento è stato inoltre allietato dall'esposizione delle opere delle socie artiste Marzia Nigito e Mirella Spinello.

ALBERTO DRAGO



L'incontro Soroptimist al Museo



QUESTIONARIO SOS DONNA

Violenza psicologica c'è chi la giustifica

Hanno risposto oltre 5 mila ragazzi delle superiori

I giovani e la violenza psicologica sulle donne: quale percezione hanno i ragazzi su questo problema? Quanti la sanno riconoscere, la mettono in atto, la subiscono, la tollerano o la rifiutano? Attraverso «Ti rispetto», il questionario online promosso dal progetto Sos donna, hanno detto la loro 5.024 giovani tra i 15 e i 20 anni delle superiori di Asti (1.576 ragazze, 48,53%; 1.486 ragazzi, 51,47%) e Crotone (1.119, 57,03% e 843, 42,97%). Due realtà messe a confronto per capire i giovani del Nord e del Sud.

Hanno risposto anche 364 universitari di Astiss tra i 21 e i 55 anni (299 donne e 65 uomini). E' emerso che ci sono ancora troppi «Non va bene, ma lo accetto» e l'esempio da uno dei dieci quesiti posti dal questionario: «La sera, nell'ultima

telefonata prima di dormire, Luca chiede a Francesca di mandargli una foto per sapere se lei è a casa con i genitori e non in giro con le sue amiche». Questo comportamento «non va bene» per l'85,8% dei ragazzi astigiani, l'82,6% dei crotonesi, il 92,31% degli universitari. Invece «va bene» rispettivamente per il 4,1%, il 6,2%, l'1,9%. «Non va bene, ma lo accetto» per il 10%, 11,7%, 5,7%. «E' un grande risultato che 5.388 persone si siano misurate sul problema: questa esperienza fornisce materiale su cui riflettere e costruire le azioni future di Sos donna commenta Silvana Nosenzo, presidente di Agar, che ha promosso il questionario con Soroptimist di Asti e Crotone, e con Libera.

Le risposte sono state esami-

nate da Delfino Pellegrino, Agnese Agostinacchio, Gloria Fasano, Maria Bagnadentro (presidente Soroptimist Asti).

L'iniziativa è stata voluta da Consiglio Regionale Piemonte. V.F.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti dei Monti che nel 2019 hanno partecipato a Sos donna



AMBIENTE Inaugurato il progetto sostenuto dal Soroptimist di Monza, città che è tra i primi centri in Italia per la produzione di miele di tiglio

Oltre due milioni di api (e 40 arnie) attorno all'oasi di Cascina Frutteto

di **Rosella Redaelli**

■ C'è una colonia di 2 milioni e 400 mila api nel parco di Monza alle spalle di Cascina Frutteto. Qui si trovano quaranta arnie che sono ognuna la casa per circa 60 mila api divise in caste: l'ape regina, i fuchi e le api operaie.

A prendersene cura è Stefano Mandelli, apicoltore con azienda a Concorezzo e docente ai corsi di apicoltura della Scuola di Agraria. «Monza è uno dei primi centri in Italia per la produzione del miele di tiglio - rivela Mandelli - e questo grazie alla presenza del parco e dei viali di tigli che caratterizzano il parco e la Brianza». Un habitat dunque favorevole alle api che sono un indicatore importante della qualità dell'ambiente e soffrono per smog ed eccessiva urbanizzazione. «Purtroppo è fisiologico perdere il 30% di api ogni anno anche a causa del freddo - dice Mandelli - ma ci sono

anche apicoltori che arrivano a perdere anche il 70 o 80% a causa dell'inquinamento, del cambiamento climatico. Per questo è importante lavorare per creare un ambiente favorevole alle api. Lo dobbiamo fare ogni volta che scegliamo piante e fiori per i nostri terrazzi o ogni volta che un'amministrazione pubblica sceglie di abbellire un'aiuola o un viale».

Da due settimane al parco c'è una piccola oasi delle api, un giardino fiorito alle spalle di cascina Frutteto in cui le socie del Soroptimist International Carla Rossi, Ileana Biagiotti e Gabriella Borlini hanno selezionato piante e fiori nettariiferi per facilitare la vita delle api. «Il progetto nasce per promuovere l'attenzione dei cittadini sui temi della sostenibilità ambientale - spiega la presidente del Club Angela Levatino - per favorire il riequilibrio tra l'ambiente in cui viviamo e le risorse della natura, ma vuole essere so-

prattutto un messaggio di attenzione all'ambiente». Oltre ai viali di tigli da oggi le api monzesi potranno trovare fiori di lavanda, papaveri, fiordalisi, girasoli, elicriso che saranno lasciati crescere secondo natura. L'oasi è anche visitabile e ha già coinvolto in una prima lezione sul mondo delle api gli alunni delle scuole elementari. ■



La lettera di Giangiacomo Schiavi

LE PIONIERE DELL'EMANCIPAZIONE DAL CAFFÈ COVA AL BOSCOINCITTÀ

Elisabetta Schneble



Caro Schiavi,
quest'anno si celebra il centenario di fondazione del Soroptimist International e per onorare le nostre fondatrici, il Soroptimist International Europe e l'Unione Italiana, hanno proposto i progetti «Planting trees for a brilliant Future» e «L'oasi delle api», temi molto attuali e sensibili. Il Club Milano Fondatore si è mosso di conseguenza e ha adottato, con il club Oakland the Founder gemellato con noi, 37 alberi di Malus «Evereste» (melo ornamentale) nelle foreste circolari della Biblioteca degli Alberi Milano (Bam). Parallelamente, sosterremo la cura delle api a Milano nel Boscoincittà di Italia Nostra, contribuendo alla realizzazione di uno spazio coperto per le attività didattiche e divulgative del «giardino delle api» e l'adozione di arnie dell'Associazione Nocetum da collocare nell'area verde Porto di Mare, ora parco recuperato dopo anni di degrado e abbandono.

L'incontro tra le socie Soroptimist Milano Fondatore e gli amici di Italia Nostra, Boscoincittà, ha avuto un momento piacevole proprio in questi giorni con le lunghe serate di giugno, con visite guidate al giardino delle api e al giardino d'acqua. Ci fa piacere segnalarle le nostre iniziative che dimostrano la sensibilità del Soroptimist, oltre che per valorizzazione delle potenzialità delle donne, anche verso la difesa dell'ambiente e l'amore per Milano e le sue Istituzioni.

Gentile Elisabetta, il tempo delle donne, finalmente proclamato urbi et orbi, deve essere motivo di orgoglio per voi soroptimiste, e anche per Milano, che ha inaugurato il 20 ottobre 1928 il primo club in Italia, chiamato «Unione femminile professionale». Un pugno di donne, giovani, attivissime, allegre, si legge nei bollettini dell'epoca, si era data l'obiettivo di valorizzare le competenze femminili, annichilite dal maschilismo imperante. Un po' elitarie, avevano scelto il Cova per la cena inaugurale e non un'osteria sui Navigli, ma il caffè delle Cinque Giornate era simbolico per ogni rivoluzione, come al tempo dei patrioti. È bello che l'evoluzione di una giusta battaglia per l'emancipazione femminile nelle professioni e nella cultura vi porti oggi in un altro luogo simbolico: il Boscoincittà. È la nostra Disneyland nella natura, dove si gioca tra gli alberi e si inseguono le lucciole. E si può trasmettere alle nuove generazioni il valore delle battaglie per la parità e la solidarietà, che distinguono da sempre Milano.

gschiavi@rcs.it



“Una stanza tutta per sé”, il Soroptimist premia giovani talenti

Luna Ranieri, Davide Solieri e Rebecca Marini vincitori del bando di concorso fotografico

RIMINI

Premiazione dei vincitori del bando di concorso fotografico del Soroptimist Rimini dedicato all'allestimento di “Una stanza tutta per sé” che è stata allestita per accogliere le denunce delle donne vittime di violenza presso il comando provinciale dei carabinieri. Il Soroptimist Club di Rimini ha deciso di chiedere la collaborazione della Libera Accademia di Belle Arti per abbellire le pareti della stanza e per renderla più intima e accogliente per coloro che nel dramma vi si dovessero recare. Da qui è nata l'idea del bando rivolto agli studenti del corso di fotografia del professor Michele Ambroni, che appassionatosi subito al progetto ha saputo coinvolgere i suoi allievi. Luna Ranieri, Davide Solieri e Rebecca Marini

sono risultati i tre vincitori per l'abilità coniugata alla sensibilità con cui hanno saputo interpretare il drammatico tema e una menzione speciale è andata a Eleonora Cavallini per aver sviluppato il tema della violenza di genere collegandola alle disparità in ambito lavorativo. Tutti sono stati premiati dalla presidente Gabriella Vitri e da Giorgia Micheli referente del progetto.



La premiazione dei giovani fotografi vincitori del bando Soroptimist



Una stanza per le donne in difficoltà

Nella Caserma di Meldola il progetto curato da Soroptimist e Arma dei Carabinieri

“**I**naugurata il 18 giugno scorso nella Caserma dei Carabinieri di Meldola una stanza adatta a ospitare, nella serenità di un luogo protetto, le donne vittime di violenza e i loro figli; un luogo dove possano essere accolte, ascoltate e aiutate.

È “Una stanza tutta per sé”, così si chiama il progetto (il nome prende spunto da un testo della scrittrice Virginia Woolf), nato allo scopo di sostenere le donne nel delicato momento della denuncia alle Forze dell’Ordine di violenze e abusi.

L’aula per l’audizione della donna che ha subito maltrattamenti o stalking è un ambiente accogliente e protetto, per un approccio meno traumatico con gli investigatori. Il progetto comprende, oltre all’allestimento confortevole del luogo, un sistema audio e video per la raccolta delle testimonianze in maniera non invasiva e discreta.

Al taglio del nastro erano presenti, oltre alla presidente del Soroptimist Club Forlì, Anabela Ferreira, il prefetto Antonio Corona, il procuratore capo di Forlì, Maria Teresa Cameli, il comandante provinciale dei Carabinieri di Forlì-Cesena, colonnello Fabio Coppolino, il comandante della Compagnia Carabinieri di Meldola, capitano Rossella Capuano

e il sindaco di Meldola, Roberto Cavallucci.

“Nonostante il covid - commenta la presidente Anabela Ferreira - siamo riusciti a portare a termine questa realizzazione, grazie alla collaborazione attiva della dottoressa Capuano. Questo non è un fatto isolato: in base all’accordo siglato nel 2015 a livello nazionale con il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri - prosegue Ferreira - fino ad oggi sono state realizzate da parte dei club Soroptimist in tutta Italia 170 stanze di questi tipo, in Caserme e Questure. Con Mariarita Zanca, socia del Club, abbiamo sistemato e arredato la stanza, riferendoci a tre principi base: accoglienza, ascolto e aiuto”. La presentazione del progetto è uscita in un articolo firmato da Anabela Ferreira e di-

vulgato in lingua portoghese, in un volume pubblicato in Brasile dalla Pontificia Università Cattolica di São Paulo, nel dicembre 2020. Il capitano Rossella Capuano – a capo di un’ottantina di militari di cui 4 donne, con giurisdizione su otto comu-

ni delle vallate circostanti - ha rilevato come questa sia l’unica stanza disponibile sul territorio provinciale presso le sedi delle



Forze dell'Ordine. "Appena arrivata a Forlì - spiega la Capuano - nel settembre 2019, ho contattato il locale club Soroptimist chiedendo la loro disponibilità, immediatamente data, a realizzare un ambiente per le audizioni protette. Insieme ci siamo dedicate all'allestimento e la stanza, ultimata a marzo, è stata già utilizzata per alcuni colloqui, con donne accompagnate anche da bambini. Ritengo particolarmente importante il tema del rispetto della dignità della persona; per questo spesso sono chiamata a parlare ai ragazzi delle scuole sui comportamenti e sui mezzi a disposizione per prevenire e contrastare atti violenti. Ricordo l'evento con il Comune di Mel-

dola, nel dicembre 2019, davanti agli studenti delle scuole medie nel teatro locale, o la conferenza sulla violenza di genere, con i ragazzi del liceo Classico di Forlì".

Ulteriori informazioni sul progetto su <https://www.soroptimist.it/una-stanzatuttaperse/>, pagina a cui si può accedere anche dal sito web del Comando Generale dei Carabinieri, nella parte "Servizi per il cittadino".

PAOLA METTICA



«Calma sorridente, equilibrio e tenacia: Annalisa era il nostro punto di riferimento»

Lutto a Borgosesia per la scomparsa di Annalisa Giuppone Franchi, attiva nei club di servizio del territorio. E' stata tra le fondatrici dell'Inner Wheel Valsesia, trentasette anni fa, e socia del Soroptimist club di Valsesia

BORGOSIESIA (ces) Lutto a Borgosesia per Annalisa Giuppone Franchi, scomparsa a 78 anni. La donna è stata per decenni attiva all'interno dei club di servizio del territorio, tra l'altro tra le fondatrici dell'Inner Wheel Valsesia, assicurando la propria collaborazione nelle molteplici azioni di solidarietà. Il funerale è stato celebrato venerdì in chiesa parrocchiale. Ha lasciato il marito Guido e i figli Elena, Riccardo e Davide.

Tanti sono i messaggi di cordoglio e affetto resi ad Annalisa Giuppone. Scrive Donatella Rizzio, che ha condiviso l'esperienza nell'Inner Wheel Valsesia: «Annalisa è stata la mia prima amica della Valsesia. Ci siamo conosciute in una mattinata di sole nella piazza a Borgosesia e non ci siamo più lasciate. Avevamo poco più di vent'anni, un matrimonio giovane, i bambini piccoli e tanti sogni e aspirazioni da realizzare. Abbiamo condiviso gioie e dolori. Io l'ho sempre sentita vicina. Anche nelle avventure, come quando trentasette anni fa abbiamo dato vita al Club valslesiano dell'Inner Wheel, il primo club femminile della Valsesia. Con la sua calma sorridente, il suo equilibrio e

tenacia, è stata un punto di riferimento per questo gruppo di donne che per la prima volta affrontava l'esperienza di appartenere a un organismo coerente e unitario definito Club. Oggi, come a tutte le persone anziane mi vien da dire che questi trentasette anni "sono volati", eppure da quando Annalisa non c'è più, la mia mente è assalita da una moltitudine di ricordi di episodi, immagini e personaggi che hanno costruito la nostra storia.

Annalisa ha affrontato la malattia con dignità, riservatezza e tanto coraggio, seguendo la sua vita di sempre, tanto che poche di noi erano consapevoli delle sue reali condizioni. Nella normalità ha trovato la forza di reagire. Operosa, attenta e solerte, Annalisa è stata sé stessa fino alla fine. Annalisa mancherà a tutti: agli amici, alle amiche, al nostro Club. Certamente mancherà tanto a me».

Cordoglio per la scomparsa di Annalisa Giuppone Franchi anche nel Soroptimist Club di Valsesia, di cui è stata socia amica per diversi anni. «Era una persona molto discreta - ricorda la presidente Rosanna Salvoldi Prosino - che ha sempre lavorato per il bene delle persone in difficoltà. Ancora lo scorso anno, in occasione dell'iniziativa

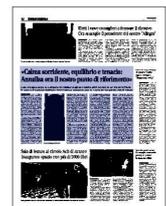
promossa dal club a favore delle persone che stavano vivendo un momento di difficoltà a causa del Covid, si era mobilitata molto per dare il proprio apporto. Ci mancherà tanto e siamo davvero dispiaciute per la sua dipartita: siamo vicine alla famiglia».

Parole di affetto anche da Piera Mazzone, direttore della biblioteca di Varallo: «Annalisa: un sorriso appena accennato dietro gli occhiali, gesti calmi e misurati, un abbigliamento sobrio ed elegante, ma soprattutto un grande cuore. Un'esistenza appartata, un mondo di relazioni intessute con amicizia autentica, la malattia affrontata con grande dignità, in silenzio: con determinazione e coraggio ha "mantenuto la posizione" e se ne è andata da Signora, così come aveva vissuto. Annalisa è stata importante per tante persone che l'hanno conosciuta ed apprezzata, ma soprattutto negli ultimi anni è stata gli occhi del suo amato Guido, che a lei si affidava, sapendo che ogni cosa avrebbe ripreso consistenza e colore. Per me è stata un'Amica silenziosa, che ha capito certi disagi senza che profferissi parola e mi ha insegnato a guardare avanti, evitando di chinare il capo. Insieme perseguimmo una ricerca su un antico stemma

dimenticato dal tempo su un vecchio camino, nella casa dei suoi avi, ma non riuscimmo a ricucire i lacerti di un tempo lontano. Mi rimane una splendida sciarpa in cashmere arcobaleno, che lei mi donò per le fresche sere d'estate: me l'avvolse al collo, componendo un fiocco di proporzioni perfette, che non riuscii mai più a riprodurre, ma il tocco leggero delle sue mani sarà quella carezza che mi resterà nel cuore. Grazie Annalisa per la tua amicizia».



Annalisa Giuppone Franchi



LA SERATA

PESARO

Consegnata la borsa di studio del Soroptimist a una giovane allieva del conservatorio Rossini

● Finalmente il Soroptimist Club Pesaro è tornato a riunirsi in presenza dopo tanti mesi in cui comunque l'attività del club non si è mai fermata (tra le iniziative il dono delle arnie didattiche nell'oasi floristica Brilli Cattarini con il protocollo stilato insieme alla Provincia). L'occasione di rivedersi nella splendida cornice dei giardini del Castiglione è stata la serata per celebrare la consegna della borsa di studio del Soroptimist Pesaro destinata alle allieve del

Conservatorio Rossini. La presidente Patrizia Bontempelli l'ha consegnata a Nicoletta Gusmaroli, 24 anni, una laurea magistrale di pianoforte. Presenti alla serata anche i vertici del Conservatorio tra cui il presidente Salvatore Giordano e il direttore Fabio Masini. La borsa di studio del Soroptimist ha raggiunto la terza edizione.



Cippo riconsegnato alla chiesa San Giovanni

RIMINI

Oggi pomeriggio alle ore 17,30 alla chiesa di San Giovanni avrà luogo una piccola cerimonia per la traslazione e la riconsegna alla cittadinanza, da parte del Soroptimist Club San Marino, del cippo altomedievale rinvenuto nel giardinetto attiguo alla chiesa nel settembre 2020. Datato VII-VIII sec. a.C., il cippo è stato restaurato e collocato nel presbiterio della chiesa, come base di ambone. L'intervento di restauro conservativo, a cura di Serena Brioli, è consistito in pulitura, consolidamento, stuccatura e applicazione di un protettivo finale per consentire la corretta

protezione del cippo, che ora è diventato base di ambone di ferro, come opera di Roberto Giordani. La sua presenza è stata a lungo segnalata dalla professoressa Italia Cenci Malpeli che, nei suoi studi Chiesa di San Giovanni e territorio sotto le Penne (2011) e Sulle tracce dei Longobardi a San Marino (2018), ne ha collocato la datazione al periodo altomedievale e alla presenza longobarda sul territorio. Il Soroptimist Club San Marino, di cui Itala è una delle socie fondatrici, ha accolto con favore la sua idea di estrarlo e restaurarlo, per collocarlo in seguito all'interno della chiesa.

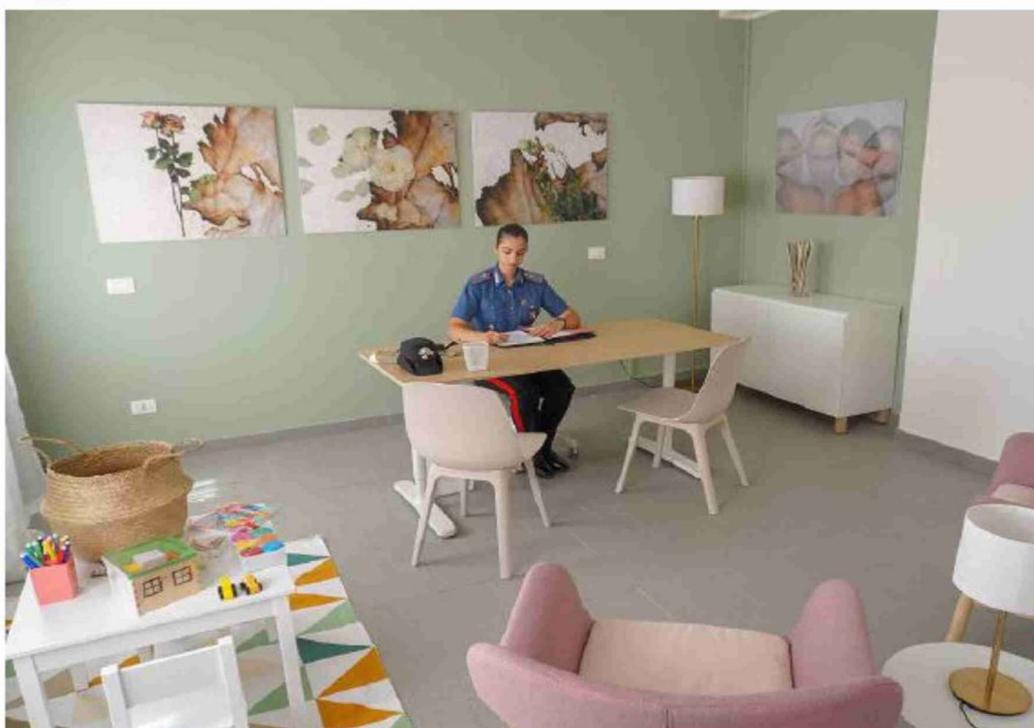




UNA STANZA TUTTA PER SÈ SOROPTIMIST PER IL COMANDO CARABINIERI DI RIMINI

RIMINI Nell'ambito della pluriennale collaborazione con il Soroptimist International d'Italia, formalizzata da ultimo con il Protocollo d'intesa siglato nell'anno 2019 tra il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e l'associazione, anche il Comando provinciale di Rimini si è voluto dotare di "Una stanza tutta per sé", ambiente utilizzato per l'accoglienza delle vittime vulnerabili, in particolare per le donne che vogliono denunciare violenze e abusi. La cosiddetta "Stanza rosa", creata unitamente al Club di Rimini del Soroptimist e con il contributo della Provincia di Rimini, risponde ai criteri fissati nelle linee guida tra le parti del protocollo, per-

mettendo quindi anche l'audizione di minori, per i quali è stata prevista la presenza di giochi e di un angolino dedicato. Si tratta della terza Stanza in provincia di Rimini, dopo quelle realizzate recentemente presso la Compagnia di Novafeltria e la Tenenza di Cattolica.



L'INIZIATIVA Una trentina di iscritti al corso dell'associazione Theama

Un laboratorio di teatro ridà la voce ai giovani

Progetto del Soroptimist ospitato dalla Fondazione Pirani Cremona per ragazzi delle scuole secondarie

●● Le emozioni dei ragazzi diventano forma, colore, spazio e suono. Dopo il service della scorsa estate rivolto ai bambini iscritti ai centri estivi di Romano d'Ezzelino e Bassano con attività legate alla danza e all'ambiente, il Soroptimist club cittadino sta coinvolgendo i ragazzi delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Due giorni di seminario, realizzato dai professionisti dell'associazione culturale Theama teatro, per elaborare quanto vissuto nei mesi di pandemia. Due gruppi divisi per età che si alternano nel laboratorio. «Il lockdown e le restrizioni hanno avuto grandi ripercussioni sulla quotidianità e sullo

stato d'animo dei giovani. Sono stati osservatori silenziosi e ora hanno bisogno di ritrovare una voce, di creare nuove connessioni tra coetanei», ha sottolineato Federica Augusta Rossi, presidente del sodalizio femminile. Da Marostica ad Asolo: una trentina di adesioni per le attività che hanno trovato casa all'interno della Fondazione Pirani Cremona, che ospita l'iniziativa. «Il teatro è un mezzo straordinario per favorire lo sviluppo armonico delle capacità creative e relazionali dei giovani», il commento di Piergiorgio Piccoli, tra i fondatori dell'associazione Theama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laboratori teatrali L'avvio dell'iniziativa che coinvolge trenta ragazzi



Una stanza in caserma per aiutare le donne vittime di violenza

Una stanza per accogliere e ascoltare le vittime più fragili, prime fra tutte le donne che vogliono denunciare abusi e violenze. «Una stanza tutta per sè» è quella di cui si è dotata anche il Comando provinciale dei carabinieri di Rimini. La 'stanza rosa' è stata creata unitamente al Club di Rimini del Soroptimist con il contributo della Provincia e risponde ai criteri fissati nelle linee guida tra le parti del protocollo, permettendo anche l'audizione di minori per i quali è stato allestito anche un angolo giochi a loro dedicato. Si tratta della terza stanza presente in provincia dopo quelle realizzate recentemente presso la Compagnia di Novafeltria e la Tenenza di

Cattolica, tutte predisposte per accogliere e aiutare le donne in difficoltà. Ma a Rimini capoluogo si sentiva più che mai la necessità di mettere a disposizione dei quasi 300 carabinieri operanti in città una stanza proprio per accogliere e ascoltare le persone più fragili, vittime di violenza. E la stanza rosa di Rimini è già in funzione da due giorni, in attesa di poterla inaugurare ufficialmente alla presenza delle autorità locali appena le restrizioni dovute alla pandemia lo consentiranno.



Chiesa di San Giovanni

Riconsegna cippo medievale

Faceva parte dell'antico oratorio. E' stato restaurato grazie all'intervento del Soroptimist San Marino

Giaceva interrato nel giardinetto attiguo alla chiesa di San Giovanni, presumibilmente da quando il primitivo oratorio, in cui fungeva da base d'altare, fu trasformato, assumendo forme e orientamento attuali. Estratto dal terreno nel settembre 2020, il cippo è stato restaurato e collocato all'interno della chiesa, nel presbiterio, come base di ambone. Per la sua traslazione e riconsegna alla cittadinanza, da parte del Soroptimist Club San Marino, che ha sostenuto il progetto, è organizzata una piccola cerimonia oggi alle 17.30.

La presenza del manufatto è stata da tempo segnalata dalla professoressa Itala Cenci Malpeli, che per prima ne ha riconosciuta la vetustà, collocandone la datazione al periodo altome-

dievale, e più precisamente alla presenza dei Longobardi sul territorio sammarinese. L'intervento di restauro conservativo sul cippo è consistito in pulitura, consolidamento, stuccatura e applicazione di un protettivo finale per consentirne la corretta protezione, è stato effettuato da Serena Brioli, cui si deve il recente restauro della Statua della Libertà, al centro del Pianello.



NELLE CASERME DI MARCA

Più casi con la pandemia Stanze speciali per le donne abusate

Una stanza colorata e attrezzata nel modo più appropriato per accogliere donne e bambini che abbiamo subito abusi. È in via di allestimento al piano terra del comando dei carabinieri di Treviso, in via Cornarotta. Il progetto della "stanza tutta per sé" (così si chiama citando Virginia Woolf) nasce da un'iniziativa di Soroptimist già avviata anche altrove. Nella Marca stanze del genere sono aperte, o in via di allestimento, a Oderzo, Vittorio Veneto, Conegliano e Montebelluna. A Treviso diventerà operativa a settembre. «Le donne trovano un punto di ascolto» spiega la presidente Soroptimisti di Treviso Elisabetta Lucheschi, che sta portando avanti il progetto insieme al comando dei carabinieri. Nelle caserme at-

trezzate con le "stanze" lavora personale preparato, spesso le donne che si presentano per fare una denuncia vengono accolte dalle carabinieri oramai in servizio quasi dappertutto. I casi di violenza fisica e psicologica sulle donne e sui bambini con la pandemia sono aumentati. Lo certificano i dati in possesso del Telefono Rosa che da più di 30 anni gestisce il centro antiviolenza di Treviso. «Nel 2020 abbiamo preso in carico 189 donne su 335 richieste d'aiuto complessive – spiega Rita Giannetti, presidente del Telefono Rosa – ci chiamavano chiuse in bagno o quando andavano al supermercato. Con il lockdown i casi di violenza sono aumentati». Nel 2019 i casi seguiti erano stati 175 (con oltre 500 richieste d'aiuto). E quest'anno sono già oltre 70

le donne che si sono rivolte al centro. Il numero da chiamare in caso di necessità il call center nazionale 1522 oppure le volontarie di Treviso allo 0422583022 (9,30-12,30, martedì e venerdì anche 15.30-18.30). —

M.B.



La "stanza per sé" di Conegliano

